

SAPIENZA & PONTE
SPECIALISTI NELLA SICUREZZA

CHIAVI - SERRATURE - CASSEFORTI
porte blindate
cassette postali - apertura porte
INTERVENTI A DOMICILIO
adeguamento sicurezza porte blindate

Via Torrebianca 43
Telefono e fax 040.630884
info@sapienzaeponte.com

Registrazione Tribunale di Trieste numero 1031 del 13 agosto 2001
Direzione, redazione, amministrazione: Via Slataper, 18 - 34125 Trieste
✉ citysport@hotmail.it ☎ 040.771151 📠 340.2841104 📺 City Sport Trieste @citysporttrieste

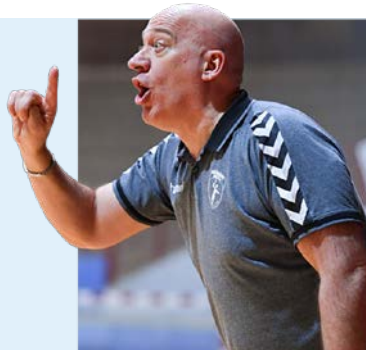
SAPIENZA & PONTE
SPECIALISTI NELLA SICUREZZA

CHIAVI - SERRATURE - CASSEFORTI
porte blindate
cassette postali - apertura porte
INTERVENTI A DOMICILIO
adeguamento sicurezza porte blindate

Via Torrebianca 43
Telefono e fax 040.630884
info@sapienzaeponte.com

PALLAMANO | SERIE A1 PARLA IL DS GIULIANO

Giorgio Ovegilia: "Mese decisivo..."



Trieste alla ricerca di certezze prova a programmare al meglio il proprio futuro. "La prossima sarà però una stagione difficile per molti", spiega il dirigente

A PAGINA 16



CALCIO | SERIE C

Pordenone al "Rocco"?

I tifosi alabardati sono contrari, l'assessore Giorgi sposa gli umori della piazza, ma il suo collega Rossi apre al club neroverde

A PAGINA 11



L'EDITORIALE
di Roberto Urizio

La curva è una cosa, le istituzioni un'altra

La Curva alabardata ha espresso la sua netta contrarietà ad ospitare il Pordenone al "Rocco" per un paio di partite. Al di là di qualche tono da "avvertimento" che sinceramente piace poco, la posizione della "Furlan" è legittima. La decisione, tuttavia, spetta a chi dello stadio è il proprietario, ovvero il Comune di Trieste, e da un'istituzione pubblica ci si aspetta che valuti oggettivamente la richiesta, i suoi pro e i suoi contro, senza inseguire il facile consenso e le proteste più rumorose. L'incontro di oggi tra l'amministrazione municipale e il sodalizio della Destra Tagliamento dovrà quindi mettere sul piatto della bilancia i vari interessi in gioco. È chiaro che se emergessero incompatibilità con gli impegni della Triestina (che naturalmente va tutelata in questa vicenda) non ci sarebbero i presupposti per ospitare la squadra di Tesser, così come ci si dovrà concordare sul prezzo dell'affitto, oltre a verificare le voci di un'insolvenza da parte dello stesso Pordenone per quanto concerne i pagamenti all'Udinese per la fruizione della "Dacia Arena". Questi gli elementi da tenere in considerazione da parte di un'amministrazione pubblica: non ce ne vogliano i contrari, ma non può essere qualche scritta "da curva" a far pendere l'ago della bilancia dall'una o dall'altra parte.

IMPIANTI | IL CASO

**RIAPERTURA PALESTRE,
MEZZA MARCIA INDIETRO**

A PAGINA 2

CENTRI ESTIVI | IL PROGETTO

**IL SOSTEGNO DI 9 SOCIETÀ
PER ARRICCHIRE L'OFFERTA**

A PAGINA 4

QUALCOSA in COMUNE



Finalmente si riparte!

Pronti ad allenarci in piena **SICUREZZA** con ambienti sanificati e controllati

Allenamenti personalizzati e mirati a migliorare le tue performance nello sport e nella vita, tonifica e modella il tuo corpo. In poche parole

SALUTE E BELLEZZA



IMPIANTI | IL CASO SI INFITTISCE IL "GIALLO" LEGATO ALLA RIAPERTURA DELLE PALESTRE CITTADINE

L'Uti: "Dalle Asd poche richieste per riprendere"

Manià (Federvolley): "Impossibile sanificare di continuo il pallone"



**LE PALESTRE COMUNALI
AD OGGI RIAPERTE**

NICCOLINI | ADDOBATI
CODERMATZ | FILZI-GREGO
MANNA | CORSI | VASCOTTO
GASPARDIS | SVEVO
RODARI | SUVICH | FOSCHIATTI
PISTA INDOOR STADIO ROCCO

La "spy story" delle palestre si arricchisce di nuovi particolari, che in parte smentiscono quanto scritto una settimana fa. Nello scorso numero di City Sport avevamo puntato l'indice più o meno direttamente verso le istituzioni, e in particolare **Comune** e **Uti**, colpevoli del ritardo con cui si sta affrontando la riapertura degli impianti. Se da una parte possiamo confermare che in questo momento così delicato sarebbe necessario, dai dipendenti pubblici, aspettarsi iter un po' più snelli non solo per risolvere le controversie sportive ma anche e soprattutto per aiutare famiglie e imprese in difficoltà, dall'altra però va specificato, dopo un'analisi più attenta e approfondita, che dalla maggioranza delle asd non emerge tutta questa urgenza per riprendere l'attività, anzi. Ed è proprio quello che ci hanno risposto i responsabili dell'ex ente provinciale, che nei prossimi mesi confluirà sotto l'egida della Regione: "Abbiamo contattato i referenti locali di volley e basket - fan-

no sapere dall'Uti - e ci è stato detto che le società non sono in grado, con i protocolli attuali, di riprendere a fare sport. Se le palestre di nostra competenza (una quindicina, quasi tutte all'interno delle scuole superiori cittadine, *n.d.r.*) sono ancora chiuse, pertanto, non è per nostra responsabilità, ma perché nessuno in questo momento è interessato a utilizzarle".

Tutt'altra versione, quindi, rispetto al "grido di dolore" proveniente dalla **Tergestina**, che aveva sollecitato, anche attraverso la nostra testata, gli enti preposti per una riapertura il più rapida possibile degli impianti. "In realtà - precisa il presidente della Polisportiva **Daniele Bassi**, rendendo la questione ancora più complessa da interpretare - società che hanno fatto richiesta all'Uti ce ne sono. Queste asd si sono poi rivolte a noi affermando che l'Uti non risponde mai alle mail... quindi non è corretto dire che non esistono sodalizi interessati alla riapertura. Stiamo cercando di ricollocare questi club negli impianti di



 L'interno del Palacalvola, uno degli impianti più funzionali della città

nostra gestione, ma abbiamo il problema che il 15 giugno in molte nostre palestre partiranno i centri estivi ed è tutta da verificare la loro compatibilità con l'attività serale delle società sportive. Quindi potremmo non avere spazi sufficienti per sostituirli all'Uti. Aggiungo che la situazione è in continua evoluzione, per cui ci attendiamo un crescendo di richieste già questa settimana a seguito del probabile allentamento di alcune direttive che appaiono troppo rigide, come ad esempio l'obbligo di un medico durante gli allenamenti".

Va meglio sul fronte comunale: sono stati riaperti regolarmente dodici impianti e altri due o tre saranno pronti nei prossimi giorni. Le discipline maggiormente interessate alla ripresa sono quelle individuali: scherma, sollevamento pesi, alcune arti marziali, tennistavolo, capoeira, danza e soprattutto ginnastica, "ma è inesatto sostenere - precisa Bassi - che le asd di basket e volley siano tutte ferme: due di pallacanestro si stanno già allenando, un'altra inizierà il 10

giugno e anche nella pallavolo c'è un team che ha ricominciato l'attività".

Fondamentale, a questo punto, sentire il presidente del Comitato territoriale della Federvolley, **Paolo Manià**: "La situazione è complessa anche se in evoluzione: al momento le società non se la sentono di trovare al loro interno un cosiddetto Covid manager, perché si tratta di un incarico con evidenti responsabilità. I protocolli sono ancora molto rigidi: la sanificazione del pallone dovrebbe avvenire praticamente a ogni cambio palla e questo rende quasi impossibile ritornare in campo. Lo possono fare, forse, solo i club più organizzati. Ma al di là dell'aspetto legato alle ripartenze immediate, che a mio avviso rappresenta un problema non così stringente, il nodo è capire chi gestirà gli impianti dopo il 30 giugno, e mi sembra che si sia ancora in alto mare. È importante arrivare pronti per l'avvio della prossima stagione, senza perdersi adesso su aspetti non prioritari".

Gabriele Lagonigro

attualfoto

tutto per la *tua* fotografia

www.attualfoto.it | via dell'Istria 8 - Trieste



Tutto per la *tua* fotografia

Centro specializzato per amatori e professionisti
Consulenza all'acquisto con personale qualificato
Assistenza postvendita e cura delle tue riparazioni
Noleggio attrezzatura
Vendita e ritiro materiale usato
Corsi e workshop fotografici
Stampa in negozio con consegna immediata
Stampe online sul sito www.attualfoto.it

APERTI CON NUMEROSE OFFERTE



**L'estate si avvicina.
Realizza i tuoi
progetti!**



**Ti aspettiamo nella nostra Agenzia
o su www.pittilino.it**

Pittilino.it
AGENZIA FINANZIAMENTI

- PRESTITI PERSONALI
- CESSIONI DEL QUINTO

www.pittilino.it

☎ 040 3720202

📍 Viale Campi Elisi 60, Trieste

Main
SPONSOR



L'ASSESSORE

Spazio ridotto del 60-70%? Angela Brandi ha illustrato le contromisure adottate

➡ Venerdì scorso l'assessore all'Educazione **Angela Brandi** (nella foto) ed il vicesindaco **Paolo Polidori** hanno tenuto la conferenza stampa denominata "Estate 2020: il punto della situazione sul servizio dei centri estivi comunali". Ricordiamo che l'Amministrazione, con una certa lungimiranza, già



a metà aprile aveva avviato la possibilità di inserire le domande sul portale dedicato "Trieste Scuola Online". Ricordando che non bisogna assolutamente abbassare la guardia, stiamo finalmente uscendo dal periodo più buio, ma quella volta la possibilità di organizzare attività rivolte ai ragazzi, prima del ritorno in classe di settembre, rappresentava una chimera. Qualche settimana fa governo nazionale e regionale hanno dato l'ok, diramando le relative linee guida da rispettare, quali sanificazione degli ambienti e dei vari oggetti utilizzati, igienizzazione delle mani e altre buone abitudini con cui abbiamo familiarizzato come indossare la mascherina, che sarà obbligatorio dai 6 anni in su. Causa le restrizioni, "gli spazi disponibili nelle nostre strutture si sono ridotti del 60-70% - ha sottolineato l'assessore Brandi -. Se per le sedi di tipo scolastico riusciamo a far fronte con l'impiego di altre nostre strutture, non è così per i ricreatori dove le aree

sono quelle e non ne avanzano". Grazie agli sforzi degli uffici del Bilancio, del quale Polidori ha la delega, sono state sbloccate risorse per 12 milioni di euro; parte di questo avanzo, un milione e mezzo, sarà destinato proprio ai centri estivi, e si andranno ad aggiungere agli 800mila già stanziati, di fatto quasi triplicando la somma iniziale. Angela Brandi ha precisato: "Puntiamo a riconfermare come nel 2019 almeno il 64% di risposte positive per gli iscritti ai nidi, il 39% per le scuole dell'infanzia, il 42% - che però sta già in realtà toccando il 50% - per le primarie, mentre per i ricrestate bisognerà vedere a che livello si attesterà il dato quando il quadro generale sarà completato con le convenzioni in corso di formalizzazione". Queste ultime riguardano diverse zone del nostro territorio, altopiano incluso, in modo da garantire una buona capillarità dell'offerta.

IL NODO CENTRI ESTIVI

LA COLLABORAZIONE | COMUNE E ASSOCIAZIONI SPORTIVE NOVE LE REALTÀ CHE HANNO ADERITO

Il Coni regionale a sostegno dei giovani con i "ricrestate"

La Trieste Atletica gestirà ben 12 gruppi divisi tra scuole Saba e Addobbati

La "fascia tipo" individuata dal Comune è quella che va dai 6 agli 11 anni, ovvero ragazzi che frequentano la scuola primaria; anche per questo motivo saranno i centri estivi ed i ricrestate rivolti a questa categoria i primi a partire. La differenza sostanziale tra centro estivo e ricrestate è che il primo si svolge dalle 7.30 alle 17.30 con pranzo incluso, mentre il secondo è operativo fino alle 14.30 e i giovani si limitano alla merenda. I centri estivi hanno sede in scuole e asili comunali e prevedono una turnazione per il personale impiegato, il quale non può coprire 10 ore di fila; i ricrestate, come suggerisce il nome, si sviluppano invece nel contesto dei ricreatori ed essendo 12 non hanno possibilità fisica di allargare l'offerta. L'assessore Angela Brandi ha quindi deciso di contattare il Coni regionale il quale a sua volta ha inviato una comunicazione a tutte le società sportive del Friuli Venezia Giulia nell'ottica di mettere in piedi una proficua collaborazione ed ampliare la copertura a fronte di ben tremila richieste. Semplifichiamo dicendo che si sono formate due cordate; quella più ampia vede la Trieste Atletica capofila, la quale si prenderà carico delle scuole Saba e Addobbati in Greta gestendo 6 gruppi per ciascun istituto; rammentiamo che nella fascia 6-11 il rapporto imposto dalle linee guida è di un educatore ogni 7 bambini. La Trieste Atletica sta lavorando assieme a Primorje e Primorec sull'altopiano, che hanno una vocazione calcistica, e con la comunità Sant'Ignazio che si occupa di Villa Ara. Omar Fanciullo, presidente di Trieste Atletica, ha evidenziato che per



LE ISTRUZIONI

Graduatorie "esposte" sul sito internet Trieste Scuola Online Esordio il 15 giugno per i "6-11"

triestescuola
educazione, scuola, università e ricerca

RETE CIVICA | ISCRIZIONI ONLINE | CONTATTI

Graduatorie Centri Estivi e Ricrestate 2020

A seguito dell'emergenza da COVID-19, Stato e Regione hanno approvato, rispettivamente con DPCM 17/05/2020 e con DGR n. 804 dd. 29.05.2020 linee guida che rideterminano i rapporti numerici educatore/bambino e le modalità di gestione dei servizi estivi, ponendo stringenti vincoli di capienza nelle strutture. Ciò comporta purtroppo la diminuzione dei posti da offrire, che il Comune di Trieste sta ampliando mediante convenzioni con associazioni, società sportive ed enti del terzo settore.

Per tale motivo i posti a disposizione alla data odierna sono solo una parte di quelli che saranno disponibili grazie all'ampliamento dato dalle convenzioni che si stanno formalizzando in questi giorni e all'incremento delle risorse stanziate.

Vi invitiamo pertanto a visionare anche nei prossimi giorni i successivi avvisi in cui verranno comunicate nuove disponibilità di posti.

[segue]

➡ Il tempo per iscriversi ai centri estivi comunali è scaduto, infatti la adesioni si potevano esprimere dal 15 aprile all'8 maggio; ricordiamo a tal proposito che il portale di riferimento è www.triestescuolaonline.it. Sullo stesso sito sono già disponibili le "Graduatorie Centri Estivi e Ricrestate 2020"; basta cliccare in un punto qualsiasi della news sulla home page, attualmente la prima in elenco, e si sarà indirizzati alla schermata di consultazione. In realtà, per motivi di privacy, un elenco con tutti bambini non è pubblicato, ma premendo su "vai" si potranno ottenere le informazioni sull'accoglimento della domanda, inserendo nello step successivo cognome, nome, data di nascita e selezionando "Cerca / Trova Risultati". I genitori con figli entro i 6 anni non si preoccupino se non vedranno ancora alcun dettaglio in merito a questa fascia di età, infatti al momento tutte le attenzioni dell'Amministrazione sono rivolte alla 6-11 che sarà la prima a partire, il 15 giugno; per la 0-6 l'avvio è fissato lunedì 6 luglio. Rammentiamo che in fase di inserimento gli interessati avevano già indicato i "turni" (settimane) cui voler usufruire, fino al 28 agosto oppure al 4 settembre a seconda della tipologia del servizio. Per gli esclusi rimane sempre la possibilità di appoggiarsi ad eventuali società, perlopiù sportive, o associazioni che stanno attivando privatamente delle iniziative estive in favore dei giovani.



ogni 6 educatori prevederanno ulteriori 5 "jolly" e che tutto il personale messo in campo dalla sua società - si parla di una cinquantina di ragazzi perlopiù tra i 18 e i 22 anni - farà un corso di BLSD per garantire i migliori e tempestivi soccorsi in caso di necessità. L'altro gruppo è composto dagli ex allievi del ricreatorio "Giglio Padovan" da una parte, che saranno però operativi presso il "Giani Stuparich" di Barcola, e poi l'Interclub Muggia che agirà alla scuola "Biagio Marini" di Servola; volendo trovare un nesso, c'è sicuramente la pallacanestro, lo sport più amato da Franco Stibiel (nella foto) che è al vertice del comitato di ex allievi, e Nevio Giuliani che è il coach della prima squadra riviarsca ma in passato calpestando i campi di via Settefontane. Inoltre abbiamo la Fin Plus Trieste che organizzerà le proprie attività presso la piscina esterna della Bianchi; il presidente Franco Del Campo ha precisato che oltre al centro estivo "comunale", come ogni anno opereranno "privatamente" e in piena sicurezza, visto che il loro ambiente è caratterizzato da sapone, acqua calda e cloro, ottime difese contro il rischio di contagio. Tutte le realtà coinvolte dovranno garantire al chiuso la medesima affluenza degli spazi all'aria aperta; nonostante i numerosi paletti, il computo totale è di circa 300 posti in più nell'ambito di ricrestate, che consentiranno di accogliere un buon numero di domande.

Maurizio Ciani

Per il 3° settore presenti pure "In Movimento" e "Opera Figli del Popolo"



iscopy.it
Il tuo digital partner.

CONSULENZA ASSISTENZA VENDITA NOLEGGIO

STAMPA NEWTORKING DIGITAL SIGNAGE CANCELLERIA

SAMSUNG KYOCERA FUJITSU Microsoft HP

WWW.ISCOPY.IT 040577626 @ISCOPY@ISCOPY.IT

EDIL IMPIANTI TRIESTE S.R.L.

L'**ECOBONUS** previsto dal D.L. "RILANCIO" consente di effettuare lavori di riqualificazione energetica agli edifici usufruendo di un **SUPERBONUS FISCALE** del **110%**, che si traduce in un credito d'imposta da ripartire tra gli aventi diritto in cinque quote annuali di pari importo

LE OPERE CHE RIENTRANO NELL'ECOBONUS:

- ➡ Isolamento termico delle superfici opache verticali e orizzontali
- ➡ Sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale esistenti
- ➡ Installazione di impianti solari fotovoltaici
- ➡ Installazione di sistemi di accumulo integrati negli impianti solari fotovoltaici
- ➡ Installazione di colonnine elettriche di ricarica autoveicoli

In luogo della detrazione del **Superbonus del 110%** si può optare per la **cessione del credito direttamente a noi** in caso di edifici composti da **almeno sei unità abitative**

Per informazioni:

✉ cessione.credito@edilimpiantitrieste.it

📶 www.edilimpiantitrieste.com

SPONSOR U.S. TRIESTINA CALCIO E PALLACANESTRO TRIESTE

LE PROPOSTE | LA PANORAMICA SI REGISTRA UNA GRANDE RICHIESTA DI POSTI DA PARTE DELLE FAMIGLIE

I camp, con fatica, ci saranno Molte società sono indecise...

Attività multisportive e giochi, ma c'è anche la danza e la fattoria didattica

Uno stato di diffusa incertezza, ma i tanto apprezzati camp sportivi - con grande fatica ed incertezza - si faranno. Nelle scorse settimane, spinti anche dalle richieste dei nostri lettori, abbiamo inviato a tutte le associazioni sportive della provincia un questionario sull'attività (camp, stage e attività ludiche all'aperto per bambini e ragazzi) prevista per questa tribolata estate post-Covid. Forte è in questo senso la richiesta delle famiglie che - come riportato nelle pagine precedenti - hanno necessità di trovare una sistemazione per i propri figli nei prossimi mesi, dopo la conclusione delle lezioni scolastiche on-line. Molte delle Asd locali che negli anni precedenti si sono attivate per organizzare camp e campi-scuola si sono arrese davanti alla grande incertezza del momento e soprattutto di fronte alle stringenti linee guida imposte (giustamente) dagli enti proposti. Dalle risposte ricevute alla mail della redazione si evince tuttavia che molti club del territorio rimangono ancora in stand-by e non hanno del tutto rinunciato all'idea di attivarsi in tal senso. Una significativa percentuale di Asd infatti rimangono ancora "alla finestra" in attesa di chiarificazioni e protocolli definitivi. Il tempo La vernice dei camp sportivi spetta al **Top Spin** che, ad Aurisina, accoglie da oggi bambini tra i 6 e i 14 anni, per proseguire con l'at-

➡ IL FRONTE DEL NO

Numerose Asd rinunciano
Cumbat (Azzurra): "Quest'anno,
per la prima volta da 1997,
niente Mountain Camp..."

Molte sono le società che - stando al survey da noi inviato - hanno deciso di rinunciare all'organizzazione di veri e propri camp, costrette dall'impossibilità di far fronte ai protocolli, per motivi logistici o di disponibilità sufficiente di personale. Molto sofferta la rinuncia al camp dell'**Azzurra Basket** che, per voce di **Franco Cumbat**, fa sapere che "questa estate non organizzeremo quello che doveva essere il 23° Mountain Camp a Piani di Luzza perchè le disposizioni anti-Covid sono estremamente difficili da seguire. Per noi il Mountain Camp deve essere un momento di gioia e relax, non di stress e paura. Ad oggi - continua il dirigente - le regole previste prevedono un solo bambino per stanza... Personalmente ritengo che sia pericolosissimo per tantissimi motivi, sia di sicurezza che psicologici del bambino stesso. Senza poi pensare a tutta l'attività complessiva di un camp, dai pasti, agli allenamenti, alle serate tutti assieme. Per questi ed altri motivi, molto a malincuore, questa estate per la prima volta dal 1997 rinunciamo al nostro soggiorno sulle Dolomiti friulane". Fa eco all'Azzurra il **Cgs**: "Troppe incertezze, troppe responsabilità e carenza di risorse umane ci costringono a dare forfait quest'anno" spiegano i referenti del Centro Giovanile Studenti. A rispondere "no" al camp anche il **Sant'Andrea-San Vito**, non tanto per le problematiche inerenti ai protocolli sanitari quanto a causa dell'indisponibilità - già prevista - del terreno di gioco di via Locchi al quale verrà riqualficato il manto erboso sintetico. Scelta virtuosa quella del **Chiarbola** che si impegnerà in favore dei propri piccoli tesserati e delle loro famiglie: "Non faremo un vero e proprio camp - commenta la vicepresidente **Veronica Manosperti** - perchè ci siamo già impegnati con una offerta gratuita di allenamenti per gli iscritti del nostro settore giovanile che, a causa del blocco, non hanno potuto usufruire delle nostre attività da marzo in poi». Sulla stessa linea le **Volpi**: "Organizzeremo attività estive solo per i nostri atleti e soci, ma non il camp perchè in questo momento non abbiamo garanzie sulle direttive ministeriali e neppure sulle concessioni degli impianti". Attività sportiva per porre rimedio al tempo perso in quarantena per il **Kras** tennistavolo: "Svolgeremo attività in favore dei nostri soci (giovani ed adulti) durante tutta la prossima estate per recuperare le ore di allenamento alle quali abbiamo purtroppo dovuto rinunciare a causa del lockdown". (E.C.)

Il via già da oggi con il **Top Spin**
Previste iniziative fino a settembre

tività fino al 4 settembre. Seguiranno nella settimana del 15 giugno i camp di **Triestina della Vela e Sirena**, **Trieste Tuffi**, **Tergeste Nuoto**, **Canottieri Adria**, **Equilandia** e **Wild Souls Farm** (equitazione). Stessa data di partenza anche per il "veterano" **Campionissimi Camp** previsto dal 15 giugno al 31 luglio sul campo di viale Sanzio. La **Uisp** organizzerà, sempre a partire dal 15 giugno, un camp multisportivo con la partecipazione di golf, tennis, atletica leggera, hip hop, rugby e taekwondo. Attiva con l'attività estiva anche l'**Olympic Rock**. La **Triestina Victory** sta definendo l'organizzazione di settimane intensive per piccoli calciatori e portieri sia a Trieste che nell'isontino e i pattinatori dell'Edera, camp che dovrebbero iniziare rispettivamente il 15 ed il 29 giugno. Il 29 giugno inizieranno anche le "attività acquatiche" griffate rispettivamente **Canottieri Trieste** e **Triestina Nuoto**. Passando al mese di luglio, da lunedì 6 partiranno le tre settimane di attività del **Soccer Summer Camp** dedicato al calcio - e non solo - ospitato dal campo di Visogliano e dalla fattoria didattica di Slivia. La bella notizia è che da quest'anno - sempre targato Sport Club - ci sarà anche il **Summer Dance Camp** curato dalla campionessa Elisa Ugo e dedicato alla danza. Alla fine dello stesso mese (più precisamente dal 27), ad Aurisina andrà in scena anche il camp del **Sokol**. Sarà nostra cura nei prossimi numeri di City Sport dar conto ai nostri lettori delle eventuali "new-entry" e degli aggiornamenti dettagliati sull'offerta sportiva giovanile dei prossimi mesi.

Erika Cotic

PRONTI ALLA RIAPERTURA?

ecocentro

UNITÀ DI SANIFICAZIONE E DISINFEZIONE

10 macchinari operativi per interventi con OZONO - VIRUSTEAM - CANNONJET
SQUADRE REPERIBILI H 24 - 7/7

Servizi dedicati al Pubblico e al Privato anche con contratti a lungo termine
SANIFICAZIONE e DISINFEZIONE di: locali civili e industriali - uffici
macchinari - supermercati - taxi - furgoni - ambulanze - mezzi di lavoro



Iscrizione CCIAA: impresa di Pulizie/Sanificazione come previsto dall'art. 1 del D.M. 274/1997

Per informazioni e preventivi: info@ecocentrotrieste.it - cell. 351 6619141



ALLENATI COME UN CAMPIONE!!!



SUMMER SOCCER CAMP 2020



PROGRAMMA:

controllo, passaggio, conduzione, rimessa laterale, colpo di testa, contrasto, smarcamento, finta e dribbling, tiro in porta, gioco in acrobazia, coordinazione specifica, preacrobatica, situazioni di gioco reali, sfide, skills challenge, agility challenge, shoot challenge, crossbar challenge, technique challenge, physical challenge, giochi tradizionali, multisport, walking, escursioni, team building...



NEWS: SPECIALE TECNICA INDIVIDUALE, COORDINAZIONE e SOCCER CHALLENGE

GIORNATA TIPO

08.00-09.00 Accoglienza
09.00-10.30 Prima sessione di allenamento
10.30-11.15 Merenda
11.15-12.15 Seconda sessione di allenamento/attività multisportiva/escursioni
12.30-14.00 Pranzo presso AGRITURISMO HERMADA
14.00-15.30 Attività ludico-ricreative
15.30-16.45 Summer Soccer Camp Championship 2020/Challenge 2020



INFO E ISCRIZIONI ONLINE SUL SITO

<http://asdsportclub.wordpress.com>

**allegare certificato medico in corso di validità*

339 5813355 | 347 4458945

Seguici sulla pagina "Soccer Camp by Sport Club"



TRST
GORICA
TRIESTE
GORIZIA



UNA SETTIMANA € 150 | 2 SETTIMANE € 280 | 3 SETTIMANE € 410

LA QUOTA COMPRENDE: corso di calcio, kit d'allenamento, pranzo, tessera associativa e copertura assicurativa

Pagamento tramite bonifico bancario a favore di: **Sport Club Asd**
SPECIFICANDO COGNOME E NOME DEL PARTECIPANTE E SETTIMANE
DI PARTECIPAZIONE AL CAMP | **Iban IT24A0892836461010000040793**

DOVE & QUANDO

DAL 6 AL 10 LUGLIO

stadio di VISOGLIANO

DAL 13 AL 17 LUGLIO

stadio di VISOGLIANO

DAL 20 AL 24 LUGLIO

SLIVIA (fattoria didattica)
e stadio di VISOGLIANO

NEWS:

**SETTIMANA SPECIALE
"SPORT IN FATTORIA"**
(fattoria didattica, laboratori,
passeggiate, multisport)
**FATTORIA DIDATTICA
ALEN CARLI (SLIVIA)**



**PER RAGAZZI/E
DAI 6 AI 14 ANNI**



Finalizzato al miglioramento delle abilità tecniche e tattiche del gioco del calcio in forma ludica, con particolare attenzione all'aspetto educativo e motorio

L'AZIENDA | L'INTERVISTA VINCENZO SETTIMO È IL DIRETTORE GENERALE DI EDILIMPIANTI TRIESTE

"L'Italia saprà come risollevarsi Unione, c'è il nostro sostegno anche per la prossima stagione"

"L'ecobonus rappresenterà un incentivo conveniente per l'intero settore"

È una delle aziende, nel proprio settore, più attive sul nostro territorio e nonostante le evidenti difficoltà connaturate al periodo in corso sta continuando ad operare al massimo delle proprie potenzialità. Il marchio di **Edilimpianti Trieste** lo si può vedere in molte zone della città, dove sono in atto operazioni di costruzione, recupero o riqualificazione immobiliare, senza dimenticare la presenza nei "teatri" principali dello sport triestino e il sostegno garantito alle principali società del territorio e in particolare alla Triestina. E proprio da qui vogliamo partire, per capire non solo le prospettive in ambito economico ma anche il futuro per le squadre di vertice, alle quali siamo tutti affettivamente legati. **Vincenzo Settimo, direttore di Edilimpianti Trieste. Iniziamo proprio dall'Unione: la società alabardata può stare tranquilla per la prossima annata? Il supporto della vostra impresa proseguirà anche per il 2020/2021?**

«Assolutamente sì. La nostra vicinanza a Mario Biasin e Mauro Milanese

continuerà anche in futuro, perché riteniamo che l'operato di chi gestisce la Triestina meriti tutta la nostra fiducia. Non saranno mesi facili per lo sport italiano tout court, che naturalmente sta risentendo in maniera importante della crisi dovuta all'emergenza sanitaria, ma nonostante la situazione complicata da parte nostra non ci sono dubbi nel confermare la sponsorizzazione alla squadra calcistica della città, alla quale oltre tutto rivolgiamo un grosso in bocca al lupo per la ripresa del campionato nelle prossime settimane».

Come sta andando la ripresa produttiva per la vostra azienda dopo la quarantena?

«Non possiamo affatto lamentarci. Non siamo ripartiti al 100% ma avevamo lasciato in sospeso alcuni cantieri importanti prima del lockdown e da lì siamo ripartiti con il consueto en-

tusiasmo. Sono convinto che un elemento in grado di accelerare la ripresa sarà senz'altro l'ecobonus su tutti i lavori condominiali e privati in detrazione a carico dell'impresa e quindi con uno sconto immediato per il cliente; rappresenterà un incentivo molto conveniente. Stiamo attendendo i decreti attuativi ma la speranza è che nei prossimi mesi recupereremo a livello di fatturato quanto perso in questa drammatica primavera».

Come vede invece il panorama immobiliare a 360 gradi? Ci sarà una contrazione delle compravendite o paradossalmente la lunga permanenza domiciliare ha portato ad un nuovo e rinnovato interesse verso le case?

«Sono ottimista, soprattutto perché dopo questa grande paura c'è voglia di cambiamento, di ricominciare a vivere, di prendersi qualche sfizio. E poi in que-



Vincenzo Settimo, direttore generale di Edilimpianti Trieste, nella sua ditta

sta fase di immobilità anche fisica molti potenziali investitori da fuori regione e talvolta dall'estero hanno continuato a informarsi on

line e Trieste in questo rappresenta una location in cui è ancora possibile fare buoni affari. C'è una sola speranza, che è anche la

condizione essenziale per questo mercato e in generale per tutta l'economia nazionale: che con questa crisi non si disperdano troppi posti di lavoro. Bisogna salvaguardare a tutti i costi l'occupazione, altrimenti la contrazione sarà generalizzata. A mio avviso comunque l'Italia saprà rialzarsi: ci siamo rimessi in sesto dopo due guerre mondiali e lo faremo anche questa volta».

Qual è il suo giudizio sull'operato del Governo in tutta questa emergenza?

«La cautela dimostrata soprattutto all'inizio dell'epidemia l'ho trovata corretta e opportuna, per cui credo che specie a marzo si sia agito in modo efficace. Bisogna invece vedere nel tempo se tutti gli impegni relativi agli aiuti ai lavoratori ed al supporto alle imprese troveranno effettiva attuazione; finora noto un po' di lentezza soprattutto a causa della burocrazia che caratterizza purtroppo il nostro Paese. Se ci sarà una velocizzazione delle pratiche, secondo me ne verremo fuori presto e bene».

Gabriele Lagonigro

DOPPIO STORE | L'INTERVISTA VALERIO VALZANO E MAURO PERINI SONO I DUE SOCI DI MOTO CHARLIE

Lo storico negozio di ricambi sulla via Valmaura, di fronte allo stadio, e, poco più in alto rispetto alla via principale, il nuovo store, aperto da pochi anni, con un'ampia gamma di abbigliamento dedicato, naturalmente, alla folta platea di chi ama "dare gas" alle due ruote. **Moto Charlie** ha investito risorse ed energie per ampliare l'offerta cittadina dedicata agli scooter e alle cilindrate superiori; i risultati, in termini di visibilità, clientela e qualità dei prodotti, hanno ripagato certamente gli sforzi profusi ma è innegabile che la crisi dovuta all'emergenza pandemica di questi mesi ha rappresentato un incidente di percorso inatteso ed ovviamente inopportuno. «Assolutamente sì - commenta **Valerio Valzano**, titolare dei due esercizi - tanto più in un periodo che solitamente per il nostro settore è il più proficuo, perché i mesi primaverili sono quelli in cui si vende di maggiormente e tutto ciò che è stato perso, per quest'anno, sarà impossibile recuperarlo». Il negozio di ricambi è rimasto chiuso solamente per un paio di settimane mentre quello dedicato al vestiario ha potuto riaprire appena il 18 maggio, alla fine della quarantena per buona parte del terziario. «Ma appena da metà aprile - spiega il socio **Mauro Pe-**

"Persi i mesi primaverili, i più importanti per tutta la filiera delle due ruote"

"Soddisfatti almeno per la crescita delle vendite on line"

ri - abbiamo prolungato l'orario anche il pomeriggio e reintegrato i dipendenti per quanto concerne lo store di via Valmaura, mentre nel periodo di pieno lockdown eravamo presenti solo noi titolari, anche perché il carico di lavoro era naturalmente inferiore al solito e volevamo assolutamente tutelare il nostro staff. Devo dire che, nella difficoltà di questi mesi, siamo riusciti ad incrementare le vendite on line e questo è stato l'aspetto più positivo ed appagante ed anche oggi, con la riapertura totale, c'è una nutrita

clientela da fuori città che visita il sito e ordina i nostri materiali. Solamente a maggio abbiamo effettuato oltre 200 spedizioni...».

Il problema, tuttora, riguarda gli acquirenti in arrivo da oltreconfine: «Un 20-30% dei nostri habitué giungono da Slovenia e Croazia - raccontano - e ci vorrà un po' più di tempo per recuperarli».

La buona notizia, in confronto a molti altri esercizi commerciali del territorio, riguarda la cassa integrazione per i dipendenti, che in parte è arrivata; non così tempestiva per fare fronte



Valerio Valzano (a sinistra) insieme al suo socio Mauro Perini (a destra) davanti all'ingresso del loro negozio in via Valmaura

ad ogni mensilità ma comunque con meno ritardo rispetto a molti altri esercizi commerciali.... Sulle mosse del Governo, invece, l'opinione è chiara (e condivisibile): «All'inizio niente da dire, le chiusure sono state opportune e le restrizioni non potevano essere evitate. Si poteva invece riaprire qualcosa un po' prima: le edicole, per esempio, non hanno mai chiuso, le librerie hanno rialzato le serrande prima di noi, ed il motivo è difficile da capire. Speriamo che l'emergenza sia definitivamente alle spalle, che la gente usi la testa evitando gli assembramenti e che in autunno non ci sia un'altra ondata. Sarebbe deleterio per tutti». Per il sistema sanitario e per l'intero comparto economico del Paese. (G.L.)

"Sono ottimista, dopo la paura c'è voglia di tornare a vivere"

"Dobbiamo recuperare quel 25% di fatturato da sloveni e croati"

GLI ARTIGIANI | L'INTERVISTA ALESSANDRO MALFATTI È IL TITOLARE DELLA CARROZZERIA IPPODROMO

"Le regole vanno rispettate ma servivano aiuti a fondo perduto a tutte le imprese"

"Fra due anni festeggeremo il mezzo secolo della nostra attività"

Un paio di settimane in lockdown completo ma poi, per quasi tutto il mese di aprile, nella sua officina ci è venuto ugualmente e regolarmente. Perché per tutti coloro che amano la propria attività imprenditoriale, il lavoro non è solo fatica e sacrificio ma anche passione, sentimento ed orgoglio. **Alessandro Malfatti** è il rappresentante della Carrozzeria Ippodromo e anche lui, come diversi sponsor del nostro giornale, in piena situazione emergenziale non si è fermato quasi mai. La dedizione alla propria professione; l'attenzione alle esigenze della clientela; e la consapevolezza, come per qualsiasi azienda, che il blocco totale può seriamente diventare una mannaia per la prosecuzione futura dell'impresa. Da qui, naturalmente, la convinzione che, nonostante la crisi epocale, non bisogna mollare mai... "I costi oltretutto non si fermano: le utenze rimangono da pagare, i fornitori vanno saldati e giustamente chi ci aveva lasciato la propria autovettura voleva riaverla indietro", spiega il titolare dell'esercizio in via di Montebello. L'officina è



📍 Alessandro Malfatti (a destra) e Mitja Pegan della Carrozzeria Ippodromo

stata fra le prime, già a inizio marzo, ad intuire il rischio potenziale di un virus che avrebbe iniziato a diffondersi da lì a pochi giorni anche alle nostre latitudini. E lo possiamo confermare noi stessi: ben prima della quarantena, quando ancora negozi e ristoranti erano pieni, alla Carrozzeria Ippodromo avevano approntato i dispositivi di protezione individuale che poi sarebbero diventati obbligatori. "In generale credo che se ci sono le regole bisogna rispettarle, ed in questa fase in cui si è riaperto tutto serve anche il buon senso da parte della cittadinanza per evitare una seconda ondata nei prossimi mesi. Però bisogna anche dire che al netto dell'emergenza sanitaria, sulla quale è difficile pronunciarsi, il nostro Governo ha dimostrato di avere le idee confuse. Gli aiuti promessi e solo in minima parte arrivati a destinazione mi sembrano un sostegno

davvero ridicolo per quelle categorie che rappresentano il cuore pulsante dell'economia nazionale; con il dovuto rispetto, ma dei 600 euro, con tutto quello che c'è da pagare, ce ne facciamo ben poco. Anche il famoso finanziamento delle banche, quello garantito dallo Stato, non è a fondo perduto ma è l'ennesimo prestito: a tassi bassi, per carità, ma sono sempre soldi che dovremo restituire. Ed oltretutto a poche aziende, da quanto ne so, sono già stati erogati. In altri paesi, invece, i contributi sono stati elargiti molto più velocemente e senza tutte quelle pastoie burocratiche che contraddistinguono il nostro sistema. La cassa integrazione ai miei tre dipendenti l'ho anticipata io, e anche questo non mi sembra corretto. Capisco le difficoltà alle quali si sono trovati di fronte i nostri governanti ma se mi chiedi di chiudere tutto per due mesi non devi farmi pagare imposte, ritenute e tutti gli altri balzelli che in questo periodo ci sono stati puntualmente recapitati".

"Serve buon senso dai cittadini per evitare una seconda ondata"

Al netto della situazione emergenziale, Malfatti ha un obiettivo nel lungo periodo: "Fra due anni festeggeremo il mezzo secolo della nostra attività: siamo qui da tre generazioni e vogliamo continuare a servire la nostra affezionata clientela con la solita attenzione che ha sempre caratterizzato il nostro lavoro. Ringrazio tutto lo staff che ha sempre garantito estrema professionalità anche in questo periodo così complicato e in particolare **Mitja Pegan**, che da poco è diventato mio socio e che ha contribuito a elevare ulteriormente i nostri standard. Un valore aggiunto per la carrozzeria". (G.L.)

I NOSTRI SERVIZI

❄️
climatizzatori

☀️
impianti solari e fotovoltaici

🌿
biomasse

⚡
impianti elettrici

🔥
impianti termotecnici

🔥
canne fumarie

REVISIONE CONDIZIONATORE

- pulizia filtri, sanificazione e igienizzazione
- controllo della batteria
- pulizia del tubo di condensa

📞 **RICHIEDI UN INTERVENTO SUBITO**

Via Venier 4/b, Trieste

☎ 040 3728946

✉ termo.braini@libero.it

🌐 www.termosrl.com

* LE DECISIONI

Ecco il Fondo Salva Calcio Oltre 21 milioni di euro per chi ha sofferto l'emergenza

► Tra i temi che verranno discussi nella riunione del **Consiglio federale**, convocata per oggi alle ore 12, c'è anche l'istituzione da parte del **Comitato di Presidenza della Figc** del cosiddetto **"Fondo Salva Calcio"**. Su proposta del presidente

Gabriele Gravina, infatti, l'organo amministrativo della Federcalcio ha varato un progetto la cui definitiva approvazione sarà portata nel Consiglio Federale di oggi. La disponibilità finanziaria della Federazione ha consentito un intervento diretto in favore dei club, dei calciatori e dei tecnici di Serie B, Serie C, Lega Dilettanti e settore Femminile per fronteggiare la crisi generata dall'emergenza Covid-19 per complessivi 21,7 milioni di euro. "È un'iniziativa che non ha precedenti - il commento del presidente Gravina - e rappresenta una grande assunzione di responsabilità che la Figc prende in favore del sistema calcio nel suo complesso. Si tratta di uno stanziamento diretto la cui entità fungerà sicuramente da volano per la ripresa". La ripartizione delle risorse prevede 5 milioni per le tre Leghe coinvolte (Serie B, Lega Pro e Dilettanti), 700 mila euro alla Divisione Femminile per il sostegno alle società, finalizzato



Il presidente della Figc, Gabriele Gravina

alla ripresa e al completamento delle attività della stagione sportiva 2019/2020 (considerata la mancanza di introiti dai botteghini, particolarmente pesante per le categorie dalla Serie C in giù), 6 milioni a favore del Fondo di solidarietà per calciatori, allenatori e preparatori atletici per dare un sostegno a coloro che non hanno certo contratti ricchi e che quindi si trovano in sofferenza per le mensilità non ricevute in questo periodo. Nella riunione del Consiglio federale di oggi, all'ordine del giorno, oltre al Fondo e alle modalità di chiusura dei campionati, si parlerà anche delle licenze nazionali per la prossima stagione sportiva e dei termini di tesseramenti in ambito professionistico, considerato lo slittamento della chiusura dell'annata in corso e dell'inizio di quella 2020/2021 e della necessità di regolare contratti in scadenza e prestiti.

SERIE C | IL PUNTO ALLE 12 IN CONSIGLIO FEDERALE SI DECIDE LA MODALITÀ DI CHIUSURA DEL TORNEO

Oggi il destino della stagione Possibilità di play-off "light" senza gare di andata e ritorno

Alcune società volevano spareggi anche con le prime, ma l'ipotesi è lontana

Un'altra settimana in cui è emerso tutto e il contrario di tutto. Oggi tocca al Consiglio federale mettere ordine e dare, si spera, un indirizzo definitivo alla ripresa della Serie C. Alcune società hanno cercato di mescolare le carte in tavola, cercando di evitare qualsiasi verdetto "a tavolino" (quindi nessuna promozione o retrocessione senza passare per il campo) ma alla fine si dovrebbe concludere la stagione secondo le ultime indicazioni, con qualche novità soltanto in coda, cosa che fortunatamente non tocca la Triestina.

LE IPOTESI Nei giorni scorsi c'è stata una levata di scudi da parte di una dozzina di società che ha chiesto un'assemblea di Lega Pro prima del Consiglio federale di oggi. Sul piatto ci sarebbe stata la possibilità di rivedere la formula play-off, inserendo anche le prime dei tre gironi ed evitando quindi la promozione diretta di Monza, Vicenza e Reggina. Ma il bersaglio, stando alle indiscrezioni, sarebbe stato più in alto, tanto che si è addirittura vociferato di una mozione di sfiducia nei confronti del presidente di Lega, Francesco Ghirelli. Alla fine però i tempi per l'assemblea non c'erano e quindi non se ne fa nulla, anche se il clima appare decisamente poco disteso all'interno della stessa Serie C (tanto da pensare anche a un rinvio delle decisioni relative al campionato nel Consiglio federale di oggi), seppure le "dissidenti" non abbiano trovato sponda nelle altre società. Si è addirittura ipotizzata una conclusione del campionato nel suo complesso, con stagione regolare e successivi play-off e play-out, ma con due mesi scarsi di tempo appare di fatto impossibile arrivare a questo scenario. Nei gironi A e B mancano ancora undici giornate alla fine (con qualche squadra che ha un'ulteriore partita da recuperare) e poi ci sono i play-off che portano via almeno un mese.



Un'immagine della partita fra Triestina e Modena di questa stagione. Le due squadre hanno chiuso ottave a pari punti e con la stessa differenza reti ma i gol segnati dovrebbero premiare l'Unione Ph Nedok

LA SOLUZIONE Alla fine i play-off procederanno come previsto, salvo clamorosi colpi di scena che, come abbiamo visto in questi mesi, non sono comunque da escludere a priori. Le leader dei tre gironi non dovrebbero correre rischi e potranno festeggiare la promozione in Serie B, per il resto si andrà avanti come da formula prestabilita, anche se si potrebbe tentare di accorciare i tempi attraverso l'eliminazione delle partite di andata e ritorno laddove previste, giocando sempre in gara secca. Idea tutto sommato sensata, soprattutto se si giocherà sempre a porte chiuse, anche se qualche perplessità

c'è per quanto concerne l'ipotesi di non disputare i tempi supplementari, eventualità che finirebbe per avvantaggiare in maniera forse troppo netta le squadre meglio classificate, che hanno già il fattore campo a disposizione. Elemento che, anche senza pubblico, ha comunque un suo peso. Difficile che si cambi la formula a seconda delle rinunce: in linea di massima le aventi diritto dovrebbero partecipare e le eccezioni saranno rare.

GLI ABBINAMENTI La Triestina dovrebbe iniziare il suo cammino a Piacenza, anche se ancora non è del tutto chiaro come "spareg-

giare" la classifica. L'Unione ha gli stessi punti e la stessa differenza reti del Modena, ma ha segnato di più; lo scontro diretto giocato al "Rocco" è stato vinto dai canarini ma non dovrebbe essere preso in considerazione, non essendosi disputato il ritorno. Anche il famoso algoritmo della Figc premierebbe la formazione alabardata che quindi dovrebbe essere 8ª. Il Modena a questo punto dovrebbe affrontare la Feralpi a Salò, mentre l'altro primo turno del girone B sarebbe tra Padova e Sambenedettese. A entrare poi in scena saranno Sudtirolo, Carpi e Reggiana (come seconda classificata). Nel gruppo A i primi turni dovrebbero essere Siena - Juventus U23, Alessandria - Arezzo e Novara - Albinoleffe (poi entreranno in gioco Pontedera, Renate e Carrarese), nel girone C Ternana - Avellino, Catania - Francavilla e Catanzaro - Teramo (Potenza, Monopoli e Bari nei turni successivi). Abbinamenti che però potrebbero mutare dopo la finale di Coppa Italia (il 28 giugno?) fra Juventus U23 e Ternana: chi vince di fatto entra come terza del proprio girone.

I PLAY - OUT La novità principale che dovrebbe emergere riguarda gli spareggi per evitare la retrocessione. Le proteste di chi era stato individuato come ultimo in classifica, in particolare Gozzano e Rimini, hanno sortito effetti e quindi ci dovrebbe essere un play-out che coinvolgerà le ultime quattro dei tre gironi (compreso il gruppo C, dove in un primo momento Bisceglie, Rende e Rieti erano state considerate retrocesse visto il distacco accumulato). Ne resterà solo una per girone: chi perde la semifinale retrocede, le altre si giocheranno la finale e solo la prima otterrà la salvezza. Giana Erminio - Gozzano e Olbia - Pianese sono le semifinali del girone A, Imolese - Rimini e Arzignano - Fano nel gruppo B, Sicula Leonzio - Rieti e Bisceglie - Rende nel girone C.

Roberto Urizio

Abbigliamento maschile

NISTRI

- Vestiamo fino alla taglia 80
- Casual and Sportwear

TRIESTE - Via Timeus, 16 • Tel. 040 370729

ORARIO BAR e RICEVITORIA:
dal LUNEDÌ al SABATO
dalle 7.00 alle 22.00

BAR STADIO

IL RITROVO PER TUTTI
GLI SPORTIVI DELLA CITTÀ

Piazzale Valmaura, 1
Tel: 040 828545
e-mail: barstadiots@email.it

MOTOCHARLIE

visita il nostro nuovo e-commerce www.motocharlietrieste.it

RICAMBI • ACCESSORI Via Valmaura, 33 - tel./fax 040 828165
ABBIGLIAMENTO • CASCHI Via de Jenner, 22/A - tel./fax 040 2600439
ORARIO: LUN - SAB 8.30 - 12.30 e 15.00 - 19.30

Bar Gelateria
"Danilo" PIADINA ROMAGNOLA

Ogni venerdì ombolo in crosta e birra a caduta

RICEVITORIA Tris SuperEnalotto TABACCHI

Via Flavia, 45 - Tel. 040/2607897

Parafarmacia Al Castello
Calle G. Tiepolo 4/a Muggia (Ts)
Tel. 040 2605107

Farmaci senza obbligo di ricetta e fitoterapici • Farmaci veterinari
Integratori alimentari • Articoli sanitari, ortopedici, elettromedicali
Consegna a domicilio

Orario: martedì - sabato 9.00-13.00 e 16.00-19.00 | Domenica 10.30-12.30

LO STADIO | IL CASO RIUNIONE ODIERNA TRA IL COMUNE E LA SOCIETÀ NEROVERDE

Pordenone a Valmaura? Divisioni in Municipio, i tifosi contro l'ipotesi

Giorgi è per il no, per Rossi ok se non intralcia la Triestina

Pordenone sì o Pordenone no? Al momento siamo al "Pordenone forse", visto che anche all'interno della Giunta comunale le posizioni sono discordanti sull'opportunità di ospitare i ramarrì al "Rocco".

LA RICHIESTA Come noto, il Pordenone non ha un impianto omologato per giocare la Serie B e ha avuto ospitalità alla Dacia Arena di Udine per la stagione in corso. Il fitto calendario della ripresa, però, prevede alcune sovrapposizioni tra le gare dei bianconeri e quelle dei neroverdi: in particolare, il 12 luglio si dovrebbero giocare sia Udinese - Sampdoria che Pordenone - Pisa, mentre il 28 dello stesso mese sono in programma Udinese - Lecce e Pordenone - Salernitana. Non dovrebbero esserci problemi invece per la gara interna della squadra di Tesser contro il Cosenza, calendarizzata per il 19 luglio quando l'Udinese sarà impegnato a Napoli. Si potrebbero modificare le date, prevedendo anticipi e posticipi? In teoria sì ma la società dei Pozzo non appare intenzionata a sovraccaricare il manto erboso del proprio impianto. Il Pordenone ha quindi chiesto, con una telefonata informale, la disponibilità del "Rocco" al sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, trovando la disponibilità quantomeno a discuterne. Tanto che proprio oggi i rappresentanti della società neroverde avranno un incontro con i responsabili del Comune, nello specifico l'assessore allo sport, Giorgio Rossi, e il referente all'impianistica sportiva, Lorenzo Giorgi.

IL COMUNE I due rappresentanti



Gli striscioni della Curva Furlan dentro e fuori lo stadio "Rocco" contro l'ipotesi di ospitare il Pordenone nell'impianto di Valmaura

della Giunta comunale (e non è la prima volta) sono però su posizioni, se non opposte, quantomeno discordanti, pur partendo dagli stessi presupposti, in particolare per quanto riguarda l'eventuale necessità per la Triestina di giocare in casa qualora faccia strada nei play-off di Serie C. "Facciamo un po' di chiarezza: il Pordenone ha contattato il sindaco Dipiazza per chiedere l'utilizzo dello stadio; essendo io il

titolare della delega per la gestione impianti sportivi, lunedì incontrerò personalmente (assieme ai miei uffici) la società neroverde a cui riporterò tutti i dubbi, sia personali che dell'amministrazione, sull'opportunità di concedere lo stadio per le gare di play-off. - scrive Giorgi sui social - Lo stadio è della città, della Triestina, e soprattutto dei suoi ti-

fosi. E se tecnicamente già ci sono delle perplessità (il nostro manto erboso è indubbiamente il migliore d'Italia, proprio grazie al fatto che sia preservato da un continuo utilizzo), anche dal punto di vista dell'opportunità la bilancia pende nel negare tale possibilità". Rossi invece non chiude la porta al Pordenone: "Ne parleremo con i dirigenti della società dopo che gli stessi hanno avuto un contatto informale con il sindaco. - ribadisce l'assessore allo sport - Occorre valutare gli impegni della Triestina che ha giustamente una sorta di diritto di prelazione sullo stadio. In ogni caso, qualora appunto non ci dovessero essere sovrapposizioni, si può fare".

I TIFOSI La Curva Furlan non ha preso benissimo, per usare un eufemismo, l'ipotesi di avere il Pordenone al "Rocco". Alcuni striscioni posizionati all'interno e all'esterno dello stadio sono piuttosto eloquenti: "La nostra pazienza ha un limite. Andate a giocare a Udine" e "Al Rocco solo la Triestina... avete già sbagliato una volta" sono messaggi che non lasciano troppo spazio alle interpretazioni. L'incontro di oggi (ma anche le decisioni del Consiglio federale Figc sulla disputa dei play-off di Serie C, eventuali gare secche potrebbero "liberare" l'impianto di Valmaura) valerà le diverse posizioni, anche all'interno della stessa Giunta comunale. (R.U.)

Ramarri
"sfrattati"
dall'Udinese
Sovrapposti
gli incontri
di A e B

➔ I PRECEDENTI

Brescia primo ospite
Serate europee con
entrambe le milanesi
Il Cagliari era di casa

Lo stadio "Rocco" è già stato in più occasioni la seconda casa di società diverse dalla Triestina. Nel 1993 il Brescia, con il "Rigamonti" squalificato, giocò a Valmaura contro la Lazio, vincendo 2-0. Nel 1995 ci fu la Champions League per due partite del Milan (2-1 all'Aek Atene, sconfitta 2-0 contro l'Ajax in un anticipo della finale di quell'edizione, vinta dagli olandesi). Si arriva poi al 2001, con lo stadio triestino che torna ad essere palcoscenico europeo ma stavolta per l'Inter, che in Coppa Uefa vince contro Brasov (2-0) e Wisla Cracovia (2-1) sul manto erboso giuliano. Passa più di un decennio e Trieste diventa casa del Cagliari per un periodo abbastanza lungo: i sardi hanno il "Sant'Elia" inagibile e chiudono la stagione 2011/2012 proprio al "Rocco", giocando le ultime quattro partite di campionato: 2-2 con l'Inter, 3-0 al Catania, 0-0 con il Chievo e 0-2 con la Juve che festeggia lo scudetto. Un anno dopo situazione analoga, a causa di problemi relativi alla realizzazione del nuovo stadio "Is Arenas". Il Cagliari batte l'Inter 2-0, perde 1-0 con Udinese e Parma e poi vince di misura con la Lazio; a inizio stagione i rossoblu avevano giocato anche il match di Coppa Italia con lo Spezia, vincendo 2-1. L'inizio della stagione successiva la società sarda la gioca ancora a Trieste: sconfitta in Coppa Italia con il Frosinone (2-1) e primi tre match di campionato disputati al "Rocco" con successo 2-1 sull'Atalanta e pareggi con Sampdoria (2-2) e Inter (1-1) prima di fare ritorno in Sardegna al rinnovato "Sant'Elia". Anche l'Udinese ha utilizzato lo stadio triestino come campo di casa nel 2013/2014 per i preliminari di Europa League: 2-0 ai bosniaci del Siroki Brijeg ma poi sconfitta 3-1 con i cechi dello Slovan Liberec. Ora è il Pordenone a chiedere ospitalità per le gare contro Pisa e Salernitana.





BRADA impex s.r.l.

Abiti da lavoro - Guanti da lavoro
Calzature di sicurezza - Promowear

TRIESTE

Rotonda del Boschetto, 3/1
Tel. 040 350355 - info@bradaimpex.it
www.bradaimpex.it

da 30 anni
il tuo lavoro addosso

IL CAMP | L'INTERVISTA MATTEO MEDANI DA QUASI DUE DECENNI ALLESTISCE LA KERMESSE CITTADINA

Campionissimi, fra una settimana si comincia: "Tanto divertimento seguendo le norme di sicurezza"

"Qualche genitore è preoccupato ma la gran parte vuole per i figli un'estate serena"

Sono quasi due decadi, ormai, di edizioni consecutive. Quella "20-20", tanto attesa e potenzialmente con un appeal persino superiore al passato, sarà l'unica (ce lo auguriamo!) in un periodo post emergenziale ma nonostante le difficoltà di questi ultimi mesi l'interesse verso la kermesse rimane elevato e inalterato. Così come l'entusiasmo dello staff che sta mettendo in piedi l'evento.

Matteo Medani, organizzatore di Campionissimi Camp. Fra una settimana si parte: quali sono le principali misure che avete adottato per allestire la manifestazione in serenità dal punto di vista sanitario?

«Innanzitutto abbiamo partecipato in questi giorni ad un corso di sicurezza Covid e siamo quindi entrati nel merito di quelli che sono i principali accorgimenti da seguire e che peraltro già conosceamo: una specifica segnaletica da istituire per evitare code ed assembramenti, il lavaggio accurato delle mani, la misurazione della temperatura sia dei genitori che dei ragazzi. Mamme e papà in ogni caso non potranno accedere alla struttura: e questo, scusate la battuta, è quasi un bene... E poi naturalmente ci è stato spiegato una volta di più l'importanza del distanziamento sociale, che sicuramente adotteremo sul campo di gioco anche se non sarà semplicissimo far capire ai più piccolini di non avvicinarsi troppo ai propri compagni. Resta ancora da capire se sarà possibile organizzare le partite: su questo arriveranno probabilmente dei nuovi protocolli nei prossimi giorni. Altro tema delicato è quello dei pasti: abbiamo previsto come sempre la merenda ed il pranzo e lo faremo con porzioni monouso, senza il rischio, quindi, che i ragazzi si scambino posate, piatti o bicchieri. E cercheremo di rimanere il più possibile negli spazi esterni, anche se, in caso di maltempo, a San Giovanni la location interna è molto ampia e può ospitare tante persone in completa sicurezza. Infine, noi dello staff molto probabilmente utilizzeremo le mascherine, i bambini no. Sulla piscina, sempre molto gradita, non sappiamo ancora se potrà essere utilizzata ma in



caso contrario l'irrigazione con gli spruzzi, tanto cara ai ragazzi, sarà uno strumento valido per rinfrescarsi e divertirsi.

Quali sono state le prime reazioni da parte dei genitori? Avete ricevuto subito interesse o c'è timore da parte delle famiglie?

«Qualcuno è preoccupato e questo è normale anche perché i media hanno contribuito, a mio avviso esageratamente, a provocare questo allarmismo ma la maggior parte vuole per le loro creature un'estate spensierata, senza vincoli ulteriori, dopo che per tre mesi i bambini sono rimasti rinchiusi in casa. Sono i più piccoli, a mio avviso, le vittime principali di questa pandemia, anche perché psicologicamente se la ricorderanno a lungo».

Come hanno risposto gli sponsor storici del camp?

«A dire il vero ne ho contattati pochissimi, mi sembrava quasi di disturbarli in un momento così drammatico per la sussistenza vera e propria di molte attività. Le aziende alle quali ho chiesto un contributo sono quelle che forse hanno risentito di meno dell'emergenza e tutto sommato da parte di alcune abbiamo ricevuto delle conferme positive e proprio per questo le ringrazio, ogni anno ci dimostrano grande vicinanza e sensibilità. La rivista dedicata al camp per adesso non è uscita; abbiamo deciso di posticiparla auspicabilmente a Natale, sperando che a settembre ed ottobre l'indotto

economico si risollevi e si possa nuovamente contattare gli inserzionisti».

Sono previsti ospiti particolari per l'edizione 2020?

«Maracchi e Steffè, i due giocatori della Triestina, garantiranno anche quest'anno la loro presenza. Abbiamo contattato inoltre qualche big e proprio in queste ore abbiamo avuto l'ufficialità di Hubner (nel tondo), che verrà sicuramente a farci visita. Avevamo scritto anche all'ufficio stampa di Totti ma pochi giorni dopo è stato imposto il lockdown e ogni ipotesi, seppur remota, si è arenata».

Fra le tante edizioni organizzate, qual è quella che ti ha soddisfatto di più o che ricordi con più piacere?

«L'ultima è stata fra le meglio riuscite, un po' per la spensieratezza che aleggiava sul camp ed un po' per uno staff davvero preparato con il quale si era lavorato così bene. E poi il contesto di San Giovanni è particolare, l'amicizia che mi lega da tanto tempo con Spartaco Ventura mi consente di beneficiare appieno della collaborazione di una delle società meglio orga-

nizzate del territorio. In passato allestimo la kermesse anche al Rocco: palcoscenico unico, certamente, ma qui in viale Sanzio ci sentiamo davvero a casa. Se devo andare a ritroso con la memoria, invece, ricordo con grande piacere il primo anno a Grado con Beruatto, personaggio di grande energia e professionalità, Cesari e Baldas. E gli inizi col Gube, nel 2000, quando eravamo quasi dei pionieri...».

L'ospite più simpatico che è venuto a trovarvi in questi anni?

«Il portiere Andrea Campagnolo e poi Eder Baù, il sindaco Birtig e Andrea Poli».

Come hai vissuto personalmente questo periodo così complicato?

«Male. Avrei voluto impostare con più serenità e tranquillità l'edizione del camp, c'erano tanti nuovi progetti ma il lockdown ha rinviato tutto. Prima del blocco totale ero reduce da una mini vacanza con i figli e quello che è successo mi dispiace soprattutto per loro: non lo fanno vedere ma sarà un'esperienza che li segnerà per il futuro. Tre mesi di reclusione forzata non si dimenticheranno così facilmente».

C'è un grande punto di domanda sulla ripartenza dello sport, soprattutto giovanile, a settembre. Come credi che cambierà l'attività nella prossima stagione?

«Non sarà semplice ricominciare ma i bambini vanno accontentati e bisogna riprendere in mano la nostra vita, pur con tutte le riserve e le restrizioni del caso, che mi sembrano sinceramente esagerate. È giusto evitare gli assembramenti ma credo che il virus lo si sconfiggerà con il vaccino, ammesso e non concesso che la gente si convinca a farlo, oppure per lungo tempo dovremo convivere, rimanendo distanziati e usando le mascherine. Ma è dura, specie per chi, come me, è abituato all'abbraccio, alla carezza, al contatto fisico».

Cosa pensi della ripartenza della Serie A?

«Mah... Un calcio senza pubblico mi fa venire in mente quei patetici cartelloni pubblicitari visti purtroppo al Rocco una decina di anni fa...».

Gabriele Lagonigro

Il camp è previsto a S. Giovanni per una durata di ben 7 settimane

EDIZIONE 2020

Tutte le informazioni per potersi iscrivere

* Campionissimi camp è previsto dal 15 giugno al 31 luglio sul campo di viale Sanzio. Possono partecipare ragazzi e ragazze dai 4 ai 14 anni. Le iscrizioni si possono effettuare al centro commerciale **Torri d'Europa** (info point III dalle 10 alle 20), al negozio **"Tipicamente Triestino"** in via Einaudi 1 o ai numeri di telefono **348 5155107** e **366 8027885**.





TECNICA DELLA DANZA
SU **MUSICA MODERNA**
IMMERSI NELLA NATURA!



Summer Dance Camp 2020

La nostra campionessa e allenatrice **ELISA UGO** ha organizzato un programma per ballerine/i dove i partecipanti avranno l'opportunità di praticare danza e attività ludico-sportive e ricreative. Camp dedicato allo studio della danza moderna, jazz dance, show dance, laboratorio di coreografia, la danza nel musical, tecnica e preparazione atletica.



GIORNATA TIPO

08.00-09.00	Accoglienza
09.00-10.30	Dance Lesson/ Attività multisportiva/ laboratorio/Escursioni
10.30-11.15	Merenda
11.15-12.15	Dance Lesson/ Attività multisportiva/ laboratorio/Escursioni
12.30-14.00	Pranzo presso ACRITURISMO HERMADA
14.00-15.30	Attività ludico-ricreative
15.30-16.45	Summer Dance Camp Championship 2020/Challenge/ Coreografia
16.45	Fine attività

i **INFO E ISCRIZIONI ONLINE SUL SITO**
<http://asdsportclub.wordpress.com>

**allegare certificato medico in corso di validità*

☎ 347 0393165

f Seguici sulle pagine "Ballerine con Elisa Ugo"
e "Soccer camp by sport club"



UNA SETTIMANA € 150

LA QUOTA COMPRENDE: corso di danza, pranzo,
tessera associativa e copertura assicurativa

SPECIFICANDO COGNOME E NOME DEL PARTECIPANTE

Iban IT24A0892836461010000040793



**PER RAGAZZE/I
DAI 6 AI 14 ANNI**



DOVE & QUANDO
DAL 6 AL 10 LUGLIO*
Stadio di VISOGLIANO

** seconda settimana (13-17 luglio) su richiesta*

➔ Il camp è finalizzato
al miglioramento delle
abilità tecniche dei vari stili
di danza con particolare
attenzione all'aspetto
educativo e motorio

IL MERCATO

Milano fa già paura, Trieste ha un "sogno" di nome Ruzzier

Una prova di forza già a livello di mercato: che l'Olimpia Milano abbia la volontà di rubare le scene in questa fine di primavera se ne sono accorti un po' tutti gli addetti ai lavori. Perché in una serie A di basket dove ci

sono tante società a fare i conti con le ristrettezze economiche, l'Armani Exchange ha fatto invece capire di avere le idee ben chiare. Un tritico d'oro appena ufficializzato, quello composto da **Davide Moretti**, **Malcolm Delaney** e **Kyle Hines**, rischia di spostare già in questa fase tutti gli equilibri in favore della squadra di Ettore Messina. Con il primo a essersi fatto le ossa a Texas Tech nelle ultime tre stagioni, con il secondo già MVP in Eurolega nel 2015/16 ed ex Atlanta Hawks e con il terzo ad essere diventato - negli ultimi sette anni al CSKA Mosca - uno dei giocatori più rappresentativi in Eurolega, l'Olimpia cala tre assi in un amen e si pone già come l'avversaria da battere. Si muove (e bene) anche la **Virtus Bologna** sul mercato:



messo nero su bianco l'accordo con **Amedeo Tesitori** e con **Amar Alibegovic** firmato a fine maggio, è praticamente ai dettagli per l'accordo con l'ala **Awudu Abass**, in arrivo da Brescia. E proprio dalla Germania, in caso di partenza di quest'ultimo, si fanno insistenti le voci di un interessamento a **Drew Crawford**, MVP del campionato italiano 2018/19. Tra le altre big, **Sassari** mette intanto a segno il colpo **Jason Burnell** (11 punti e 5 rimbalzi lo scorso anno a Cantù). E Trieste? Per il sodalizio presieduto da Mario Ghiacci il momento è quello di valutazioni e sondaggi, ma soprattutto della prudenza. Poche parole e tanto lavoro sottotraccia per definire i primi obiettivi di mercato, a partire da chi sarà

il secondo play dell'Allianz: ormai certo che **Juan Fernandez** vestirà i panni di "regista" titolare della prossima stagione, il toto-nomi impazza. Da un potenziale ritorno di **Stefano Bossi** all'interesse per il giovane talento di scuola Reyer **Davide Casarin**, il "sogno" è però quello di riportare **Michele Ruzzier** (nella foto) in biancorosso, in uscita da Cremona e obiettivo numero uno della società giuliana. Altra priorità del mercato triestino è quella di andare su una coppia guardia-ala piccola straniera che possa garantire minutaggio di qualità e punti, mentre dovrebbe infine a breve arrivare la decisione definitiva su **Daniele Cavaliero**. (A.A.)

IL PERSONAGGIO | L'INTERVISTA UNO DEGLI EX BIANCOROSSI PIÙ AMATI PARLA DI BASKET E DEL SUO LAVORO

Il "Bobo" informatico: "Tanti i progetti futuri, voglio ancora giocare"

"Pacemaker elettromedicali e telemedicina tra i miei sviluppi"

Considerarlo uno degli "eroi" sportivi recenti più amati su sponda della palla a spicchi biancorossa è la più semplice delle cose, uno di quelli che non ci si dimentica così in fretta. Archiviata in anticipo l'avventura a Verona, "Bobo" Prandin non ha però perso tempo durante il lockdown e la pandemia. Anzi, la pausa forzata dall'attività agonistica lo ha portato a lavorare parecchio in ambito professionale: con una laurea in ingegneria informatica e dell'automazione in tasca, il futuro dell'esterno veneziano è quanto mai roseo. Anche senza avere necessariamente il pallone da basket tra le mani. **Non tutti i mali vengono per nuocere: almeno per quanto ti riguarda, l'emergenza Covid-19 ti ha dato la possibilità di concentrarti su altro.** «Sono d'accordo: sebbene ci allenassimo da casa su Zoom con il preparatore atletico della Scalgiera, questi mesi di pausa sono stati preziosi per me sul lato della collaborazione che ho in atto con l'università. Sto infatti sviluppando due applicazioni, una delle quali riguarda una sperimentazione con pacemaker elettromedicali, una tematica molto bella e stimolante. All'orizzonte c'è anche un progetto legato alla telemedicina: se mai dovesse ricapitare nuovamente un'emergenza sanitaria come quella che abbiamo da poco superato, diventa indispensabile pensare a come l'informatica possa contribuire a curare i pazienti a distanza. Mai



Ph Scalgiera Basket

L'IDENTIKIT

Un vero "mister utilità" che si è fatto rispettare su tutti i parquet di A2. Quale la prossima meta?

Laurea magistrale in ingegneria informatica e dell'automazione e un curriculum di tutto rispetto anche da cestista. **Roberto "Bobo" Prandin** si è sempre fatto rispettare sul parquet da basket, approdando alla Pallacanestro Trieste nella stagione agonistica 2014/15 e rimanendo per quattro stagioni consecutive con la casacca giuliana: un'avventura che è collimata con la conquista della massima serie, prima della difficile esperienza a Siena nel 2018/19 e con l'approdo alla Virtus Roma nella parte finale dello stesso campionato, concluso nella capitale con una nuova promozione in A. Nella scorsa annata a Verona, nelle 23 partite disputate prima della sospensione definitiva della stagione Prandin ha collezionato quasi 4 punti di media in 14 minuti di utilizzo medio in campo: ora "Bobo" è alla ricerca di una nuova squadra.

"Non so ancora quale sarà il mio team per la prossima stagione"

come in questo momento ci siamo accorti come Internet e le tecnologie digitali siano fondamentali anche a scopo medico».

Dopo le promozioni nella massima serie con Trieste e Roma, hai "sfiorato" il tris con Verona: rammaricato?

«Un pochino sì, anche se con il meccanismo di eventuali ripescaggi la Tezenis in teoria potrebbe ritrovarsi in A ugualmente. Peccato comunque non aver avuto la possibilità di giocare le nostre carte sul parquet, credo senza sbagliarmi più di tanto che c'erano le condizioni giuste per arrivare sino in fondo. Eravamo partiti tra i favoriti, abbiamo avuto poi un calo ritrovando comunque gli equilibri giusti prima dello stop forzato. Peccato, la stagione è stata comunque positiva».

Il tuo domani in ambito cestistico è già definito?

«Direi di no: sinceramente avevo la speranza di poter continuare l'esperienza a Verona, ma da quanto mi è parso di capire ci sono poche possibilità che ciò avvenga: quella scalgiera era una soluzione perfetta per me anche dal punto di vista logistico, ora dovrò fare una serie di ragionamenti per capire la miglior soluzione. Già detto di un ambito lavorativo che è parecchio importante per me, è anche vero che non voglio smettere di giocare proprio ora: la voglia di continuare è tanta,

parallelamente vanno fatte tante valutazioni. Sicuramente analizzerò attentamente tutte le possibilità, la prossima non sarà una stagione semplice».

A proposito di questo aspetto: che annata sportiva ti aspetti di vedere fra qualche mese?

«La situazione economica di molte società è già adesso complessa, logico dunque che sulla scelta futura di giocare in una piazza piuttosto che in un'altra c'è da considerare un numero infinito di variabili. In tal senso siamo un po' tutti sul chi va là, io compreso: ho già vissuto nel recente passato un'esperienza tutt'altro che positiva a Siena, dove noi giocatori non abbiamo avuto le giuste tutele. A mio avviso in questo periodo sarebbe stato necessario mettere a posto tutta una serie di cose a livello gestionale delle squadre, per non ritrovarci con i soliti vecchi problemi già visti troppe volte».

Pensi dunque che la tanto agognata "rivoluzione" post-pandemia per il mondo del basket sia una pura chimera?

«Al di là della questione del numero di stranieri da schierare rispetto al far crescere il nucleo degli italiani, a mio avviso ci sono meccanismi incancreniti difficili da cambiare: sono stati aperti tanti tavoli di discussione, ma spesso ai giocatori non viene chiesto alcun parere. È altrettanto vero che gli atleti hanno sempre fatto fatica a ritrovarsi tutti assieme e a studiare una linea comune assieme alla GIBA, di questo dobbiamo assumerci le nostre responsabilità. Se penso al sindacato NBA e alle decisioni compatte che vengono prese in momenti particolari come quello che stanno vivendo oltreoceano, siamo parecchio lontani da queste logiche. Dovremmo dunque impegnarci anche noi giocatori affinché cambino le cose». **E per la "tua" Pallacanestro Trieste, cosa ti auspichi per i mesi che verranno?**

«Sempre il meglio possibile, logicamente. Ha trascorso una stagione per certi versi complicata, ma a conti fatti credo che non avrebbe fatto difficoltà a salvarsi sul campo. Ora c'è Allianz alle spalle e un nucleo di persone competenti all'interno della società, riuscire a programmare un futuro buono e senza patemi d'animo è più che possibile».

UNA STORIA TUTTA DOLCE



putiza



presnitz



fave

La famiglia EPPINGER emigrata dall'Ungheria per giungere a Trieste, nel 1848 fonda una delle più importanti attività dolciarie di pasticceria Austro-ungarica. Ancora oggi il marchio EPPINGER è un punto di riferimento della pasticceria Triestina che per molti aspetti è simile a quella Viennese. Presnitz, Putiza, Pinza, Fave, Marzapane, sono solo alcuni prodotti tipici Triestini che oggi il marchio EPPINGER può sfornare per deliziare gli amanti del gusto Mitteleuropeo.



www.eppinger.it

EPPINGER è un marchio

Bom Bom

PASTICCERIA

Via Muggia, 4 - 34018 S. Dorligo della Valle
Trieste - Italy - Tel. +39 040821259 - info@eppinger.it

SETTORE GIOVANILE

Ritorno in acqua anche per le squadre "Under" Emozioni, sorrisi e felicità

➡ Gli ultimi a fermarsi, i primi a ricominciare. Sorrisi, emozioni e tanta felicità per i ragazzi del settore giovanile della Pallanuoto Trieste lo scorso 3 giugno, il giorno della ripresa degli allenamenti dopo i lunghi mesi del lockdown. Sono tornate in acqua praticamente tutte le squa-

dre "Under" alabardate: Under 11, Under 13, Under 15, Under 17 A e Under 13, Under 15 e Under 17 femminile, per un totale di oltre cento atleti che hanno ripreso finalmente l'attività in piscina. E, come dicevamo, i primi a tuffarsi nell'acqua clorata del Centro Federale "Bruno Bianchi" sono stati i più piccoli di tutti, ovvero i ragazzini dell'Under 11 (nella foto) allenati da Ugo Marinelli e Mattia Mezzarobba.

Erano stati gli ultimi a giocare una partita ufficiale giovanile: domenica 16 febbraio infatti le squadre "A" e "B" della Pallanuoto Trieste si erano cimentate nel concentramento valido per la quarta giornata del campionato HabaWaba del Triveneto, ospitato nella piscina del Plebiscito Padova. Datati febbraio anche gli ultimi impegni agonistici degli Under 15 e dell'Under 17 A nel campionato nazionale. Mentre alcune categorie, soprattutto del settore femminile, praticamente non hanno ancora giocato



nemmeno una partita in questo tremendo e assurdo 2020, la pandemia ha fatto male anche e soprattutto allo sport giovanile.

Ora però questa ripartenza potrebbe anche essere un segnale importante, considerato che la Federnuoto pare stia valutando l'ipotesi di terminare i campionati giovanili in estate, tra luglio e agosto, opzione difficile ma a quanto pare non impossibile. Per ora la Pallanuoto Trieste si gode questo piccolo ritorno alla normalità: "Intanto va bene così - spiega il direttore sportivo della Pallanuoto Trieste Andrea Brazzatti - ho visto i ragazzi e i loro genitori sorridenti e felici, tornare ad allenarsi in acqua è stata per tutti una sorta di liberazione. Sì, forse c'è una piccola possibilità di tornare a giocare, aspettiamo eventuali indicazioni da parte della Federazione".

A1 MASCHILE E FEMMINILE | IL PUNTO L'ATTACCANTE CHIAMATA DAL C.T. DELLA NAZIONALE PAOLO ZIZZA

Dafne Bettini con il Setterosa, dal 3 giugno collegiale a Ostia Trieste si muove sul mercato

Fissata la prima amichevole ufficiale: il 13 giugno sarà Croazia-Montenegro

Mentre gli allenamenti delle prime squadre di serie A1 maschile e serie A1 femminile della Pallanuoto Trieste proseguono a buon ritmo alla "Bruno Bianchi", è ricominciata anche l'attività delle nazionali maggiori, ovvero il Setterosa di Paolo Zizza e il Settebello del c.t. Campagna, che già da qualche tempo è al lavoro a Siracusa e che ha messo nel mirino il primo torneo (amichevole) post-emergenza.

DAFNE IN AZZURRO Ma iniziamo intanto dall'Italia femminile, che tra un paio di giorni (mercoledì 10 giugno) si ritroverà nel Centro Federale di Ostia dove inizierà un lungo collegiale (fino al 27 giugno). Il c.t. Zizza ha convocato 19 atlete e tra loro c'è anche l'attaccante della squadra di A1 femminile della Pallanuoto Trieste Dafne Bettini. L'orchestra classe 2003, approdata in alabardato la scorsa estate dal Bogliasco, ha già esordito in partita ufficiale con la calottina dell'Italia. "Sono molto felice di questa convocazione - spiega Dafne - darò il massimo e cercherò di guadagnarmi un posto in squadra in vista dei prossimi impegni internazionali, anche se sono consapevole che sarà molto dura. Sarà un collegiale fondamentale per riacquistare la forma. Vorrei ringraziare la società, il presidente Samer e il preparatore Gary Lee perché mi hanno dato la possibilità di recuperare pienamente dai problemi fisici che ho avuto quest'anno".

TORNEO PER L'ITALIA Gli azzurri di Sandro Campagna hanno già più di qualche giorno di lavoro alle spalle nella piscina "Paolo Caldarella" di Siracusa. L'attività internazionale maschile è in fermento e c'è già la data per la prima partita, un test-match tra Croazia e Montenegro che si disputerà a Dubrovnik il 13 giugno. Anche l'Italia disputerà un torneo amichevole, ma bisognerà aspettare la fine



➡ Dafne Bettini ha lasciato alle spalle l'infortunio e adesso si prepara a tornare in nazionale maggiore



➡ SOCIAL NETWORK

Allenamenti Facebook con Sara Miccoli e Federica Maso: appuntamenti spostati al mercoledì (ore 18.30)

➡ Mentre - come comunicato dalla Pallanuoto Trieste - la Piscina di San Giovanni riaprirà l'1 settembre, prosegue l'attività di fitness sui social network, in particolare su Facebook. L'estate (si spera) incombe e dopo una serie di allenamenti al

sabato mattina, lo staff ha deciso di cambiare giorno.

Le sessioni di training con Sara Miccoli (responsabile fitness della Piscina di San Giovanni) e Federica Maso (preparatrice atletica del settore nuoto) si terranno al mercoledì, come orario indicativo alle ore 18.30. La scorsa settimana è stato il turno di Federica, che ha proposto un circuito di allenamento "in scivolata" (molto interessante e probante dal punto di vista fisico) con tanto di stretching conclusivo. Per dopodomani è fissato il prossimo workout, seguite i canali social della Pallanuoto Trieste per tutti i dettagli del caso, ovvero orario di inizio, tipo di allenamento e materiale necessario. Ci sarà da divertirsi e faticare.

"Molto contenta di questa convocazione. Darò il massimo"

di agosto: a Sibenik (Sebenico, in Croazia) il Settebello affronterà Croazia, Grecia e Montenegro. Saranno le prime gare ufficiali dopo il lunghissimo stop imposto dalla pandemia.

MERCATO Dopo settimane di fermento, almeno per quanto riguarda la serie A1 maschile, è un momento di stasi per le trattative di mercato. La Pallanuoto Trieste e il d.s. Brazzatti si sono mossi sottotraccia in questo periodo e l'ufficialità di alcuni nuovi acquisti potrebbe giungere a breve. Intanto l'ex alabardato Panerai, che ha lasciato Trieste proprio pochi giorni fa, si è accasato al Quinto, che adesso con Nora potrà schierare una coppia di mancini. Mentre il difensore Rocchi, anche lui in uscita da Trieste, è conteso tra il Savona di Angelini e l'Ortigia di Piccardo. Uno degli obiettivi di mercato alabardati, il difensore ex An Brescia Bertoli, è stato ingaggiato dal Posillipo (per lui un ritorno a Napoli), mentre un altro grande ex posillipino, ovvero il nazionale campione del mondo Renzuto, è ancora senza squadra. In attesa di capire se la Federazione cambierà il regolamento sull'autoregressione di una sola categoria (adesso in caso di mancata iscrizione alla A1 bisognerebbe ripartire dalla serie D), in A2 l'Anzio sta facendo le cose in grande e ha ingaggiato il portiere Vassallo dalla Canottieri Napoli (una delle candidate alla rinuncia alla A1 per la più abbordabile e meno dispendiosa A2), l'attaccante Gandini dal Salerno e il mancino Tabbiani dal Quinto. La Metanopoli, che farebbe volentieri l'A1 qualora dovesse liberarsi un posto nel massimo campionato nazionale, è sulle tracce dell'ex Savona e Sport Management Ravina.



Radio
PuntoZero

RADIO UFFICIALE
STAGIONE 2019/2020

Trieste FM 101.1 - 101.5 MHz
Friuli e Veneto Orientale FM 101.3 MHz
Valcanale e Carinzia FM 90.1 MHz
Sappada FM 101.3 MHz
Cortina FM 101.0 MHz
www.radiopuntozero.it

PALLACANESTRO
TRIESTE

PALLAMANO | L'INTERVISTA IL DS ALABARDATO ANALIZZA I PROSSIMI PASSI PER IL FUTURO

Ovegilia: "Da qui a luglio alla ricerca di certezze per formare la squadra"

"Ripartiamo dal grande lavoro fatto da coach Carpa"

Sarà l'ennesima estate di lavoro e speranze, quella che attende la Pallamano Trieste: con il campionato interrotto già da un bel pezzo, la palla passa di mano alla società e in primis al ds Giorgio Ovegilia. Uno che nella sua carriera ha vinto tante sfide, dentro e fuori dal campo, e da qui sino ai primi di luglio ce n'è un'altra da vincere: quella di formare la nuova squadra.

Cosa servirà per uscire dall'impasse post-pandemia?

«Sicuramente dobbiamo tornare a cavalcare tutta quella serie di iniziative che si sono interrotte prima dell'emergenza sanitaria: avevamo ipotizzato un cammino comune assieme alle istituzioni, l'obiettivo era la riconferma in toto della squadra dello scorso anno. Ora dovremo cercare nuovamente di spuntarla in qualche maniera, di certo il tempo passa e sono un po' preoccupato sul futuro».

Trieste nelle scorse settimane si è posta in prima fila per una riapertura degli impianti al pubblico, naturalmente in sicurezza.

«La volontà è quella di giocare con i nostri tifosi a fianco, lanciando al tempo stesso una nuova campagna abbonamenti che per la nostra sopravvivenza sarebbe indispensabile. Ma non abbiamo al momento alcun tipo di sicurezza a riguardo: di certo, preferiremmo iniziare a giocare da novembre a porte aperte piuttosto che, come invece accadrà, a settembre ma senza pubblico».



Tema sponsorizzazioni: qual è la situazione attuale?

«Da premettere che il comitato "Trieste per la pallamano" si sta muovendo già da tempo per mettere delle basi solide per il futuro che verrà. Con Lucio Brandolin stiamo vedendo di chiudere alcuni accordi, è chiaro che la priorità è quella di avere delle sicurezze per il 2020/21: senza quelle è difficile programmare, lo sappiamo bene tutti. Di certo ci siamo rimboccati le maniche subito dopo il termine anticipato della stagione, aspettiamo

logicamente tutta una serie di risposte».

Non un futuro semplice per Trieste, lo stesso però vale per molte altre realtà nazionali di massima serie.

«Ad eccezione di Bressanone e Siena che hanno cambiato sponsor e che potranno dunque permettersi di lavorare in una certa maniera, da Bolzano in giù la quasi totalità delle società si sono ridimensionate a li-

vello di budget. La FIGH, con il presidente Loria in testa, ha sicuramente fatto il suo per una stagione a zero tasse. Al tempo stesso però la stagione che si prospetta sarà potenzialmente di lacrime e sangue per tanti».

Da dove può ripartire la Pallamano Trieste, secondo Giorgio Ovegilia?

«Da un allenatore riconfermato come Andrea Carpanese che è stato in grado di lavorare bene nello scorso campionato, portando in prima squadra diversi ragazzi 2001 e 2002 del nostro settore giovanile. E c'è anche un capitano Vintin che, assieme a "Carpa", rappresenta uno dei punti fermi della nostra realtà. Ma penso anche a tutta una serie di idee e progetti che abbiamo voglia di portare avanti: ci sono potenzialità enormi, ripartendo da uno scudetto Under 15 conquistato lo scorso anno che ci fa ben sperare per una nuova generazione di talenti biancorossi. Abbiamo margini eccezionali, ma da soli non possiamo farcela. Mi auguro si possa davvero festeggiare a settembre l'anniversario dei 50 anni di fondazione nel migliore dei modi».

Alessandro Asta

📷 SANDROWEB79

"Abbiamo margini eccezionali ma da soli non possiamo farcela"

➡ IL MERCATO

Conversano e Bolzano, rivoluzioni nel roster Fovio torna a Fasano

➡ Mentre Trieste è al lavoro per cercare una stabilità economica necessaria per costruire la squadra del domani, fuochi d'artificio in questo ultimo periodo per quanto riguarda il mercato della massima serie nazionale. Dopo le tante rinunce nel roster da parte del Bolzano già a inizio dello scorso mese di maggio, l'ultima "bomba" è quella scoppiata in quel di Conversano, con una rivoluzione vera e propria che ha già coinvolto la formazione allenata dall'ex biancorosso

Alessandro Tarafino (nel dettaglio qui a lato): ad eccezione di **Di Giandomenico**, **Degiorgio**, **Lupo** e **Carso** il sodalizio pugliese presieduto da

Peppino Roscino ha infatti

salutato **Leal**, **Dainese**, **Hermones**, **Venturi** e i fratelli **Iballi**. Un segnale inequivocabile delle difficoltà da affrontare anche per una delle compagini storiche più blasonate del panorama italiano. Girandola di estremi difensori in A1, con l'esperto **Vito Fovio** che fa ritorno a Fasano dopo la parentesi senese e Bressanone che qualche giorno fa ha piazzato il colpaccio **Valerio Sampaolo** (dieci anni trascorsi a difesa dei pali del Pressano). Si muove anche il Cingoli, con il tesseramento del promettente terzino sinistro greco classe '96 **Ladakis**, Fasano invece guarda verso la Scandinavia mettendo sotto contratto il centrale **Jarlstam**.

Al di fuori del campionato italiano, cambio di maglia anche per un ex giocatore della Pallamano Trieste: dopo tre anni, **Thomas Postogna** saluta infatti l'RD Koper per vestire la maglia di Isola. Ad attendere il portiere - che ha firmato un contratto biennale - c'è **Fredi Radojkovic**, già allenatore biancorosso. (A.A.)



VOLLEY | L'ASSEMBLEA SI È SVOLTA VENERDÌ SCORSO LA RIUNIONE CON LE ASD DEL COMITATO TRIESTE-GORIZIA

La voglia di ripartire è tanta ma le incertezze rimangono

Nel mondo del volley di casa nostra c'era e c'è tanta fame. Fame di notizie, di chiarimenti, di riapertura e di vicinanza. Una delle dimostrazioni di tale spirito si è avuta anche venerdì scorso, quando si è svolta la tanto attesa assemblea delle società con il Comitato. La prima occasione plenaria dopo la riunione di inizio anno (che si era tenuta a Staranzano, il 3 ottobre) e la prima della storia locale che si è svolta in modalità telematica, nella fattispecie su piattaforma Zoom. La partecipazione è stata straordinaria: erano presenti, infatti, 34 società su un totale di 37 che hanno svolto attività nella stagione in corso, e un ulteriore indicatore di interesse è stata la richiesta di poter partecipare in qualità di uditori pervenuta dai rappresentanti di alcuni sodalizi del volley regionale extra-territoriali, dal presidente Fipav Fvg **Alessandro Michelli** e dai responsabili delle commissioni territoriali. Una sessantina di persone sono rimaste incollate a monitor e microfoni per ben tre ore. Un risultato strabiliante sia a livello relativo che assoluto, ancorché mai raggiunto in passato, e sicuramente anche figlio del senso di incertezza e di smarrimento che sta caratterizzando la possibilità di riprendere

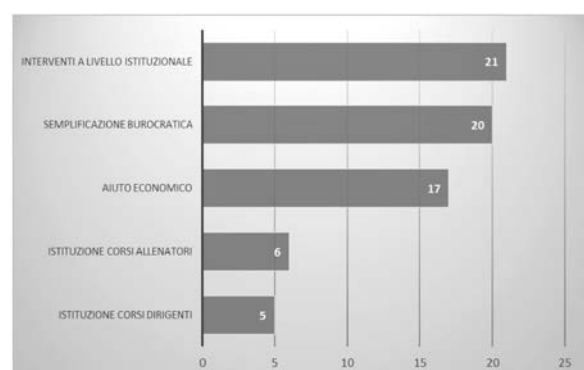


RISULTATI DEL SURVEY



📊 Due grafici ricavati dalla trentina di risposte ottenute dal Comitato alle proprie affiliate con l'invio del questionario

7. Cosa vi preoccupa di più in merito alla prossima stagione?



15. Cosa vi aspettate prioritariamente dal Comitato Territoriale Trieste-Gorizia?

l'attività con modalità del tutto nuove e alquanto limitanti. Risale infatti a giovedì l'emissione di un aggiornamento del protocollo FIPAV per lo svolgimento degli allenamenti, che sarà valido fino al 14 giugno, data in cui è prevista una terza release (auspicabilmente ancor più concessiva sotto vari aspetti). Per dipanare meglio la matassa dei dubbi, mettere a sistema le *best practices* emerse, e preparare nella maniera più efficace le prossime azioni comuni, l'assemblea è stata anticipata da un Questionario che il Comitato ha proposto a tutti i club e le cui risposte totali e anche sotto forma di dati aggregati sono state inviate a tutti i partecipanti il giorno prima dell'incontro. (C'è anche un'anticipazione, su questo versante: il tutto sarà reso pubblico in forma integrale, e ovviamente anonima). La survey ha toccato molteplici punti, dalla gestione delle emozioni alla comunicazione sia interna che esterna, e quindi vari tipi di interazione: con i propri tesserati, i genitori, gli sponsor, e il Comitato. Inoltre sono stati richiesti riscontri di gradimento specifici per ogni singola azione che il vertice locale ha messo in atto in questo periodo nell'ambito del progetto #GestireLaCrisi. Il

rispetto del protocollo di cui sopra è risultata la primaria fonte di preoccupazione, seguita dalla mancanza degli sponsor (con i quali, però, alcuni non hanno ancora parlato). Buone nuove riguardo il nodo della disponibilità degli impianti, che va a sposarsi con la richiesta di interventi istituzionali: ci sono degli sviluppi e la ripresa è già in atto. Solo per citare due esempi, uno per provincia, la **New Virtus** ha già iniziato l'attività della Serie B2 nella palestra pesi del "California Gym" (suo partner da già 4 anni) e prevede per questa settimana il rientro alla palestra Svevo per le Under 15/17 e la 2a Divisione. A Gradisca la **Torriana** riprende proprio oggi (lunedì 8, n.d.r.) alle 19, ora in cui è prevista anche la visita del presidente del Comitato **Paolo Manià** per un saluto. Qualcuno è più cauto e non solo per gli aspetti organizzativi: sono espliciti i timori intorno a possibili responsabilità penali in caso di eventuali casi di contagio, nonostante le rassicurazioni arrivate dalla federazione centrale. Questo, quindi, è uno dei punti di cui si occuperà il Comitato, insieme a interventi già programmati sia per la gestione dei vivai e dei campionati giovanili, sia per quel che concerne gli aspetti fiscali e amministrativi che il Covid-19 ha reso ancor più complessi. Un Comitato che si è dimostrato tra i più attivi in Italia in questo periodo e che trova nella vicinanza ai suoi tesserati uno dei suoi punti di forza. Sotto questo profilo, peraltro, oltre agli appuntamenti formativi è in arrivo anche un'altra campagna social, dopo #DistantiMaUniti, con un nuovo hashtag che sarà svelato nei prossimi giorni.

Marco Bernobich



TUFFI D'ESTATE

**Impara uno sport
da campioni con
la Trieste Tuffi!**



Dal 2004 a oggi ha vinto:

6 SCUDETTI

79 TITOLI ITALIANI

e partecipato a:

3 OLIMPIADI

8 MONDIALI

9 EUROPEI

UNA GRANDE SCUOLA!

Chiama e iscriviti!

040/300460

triestetuffi@libero.it

www.triestetuffi.it





FOOTBALL | LA CURIOSITÀ

Quel post di solidarietà sulla fan page dei Muli... E quell'inattesa telefonata di D'Agostino a Zingale

► Tutto è nato da un post di solidarietà al presidente dell'Autorità Portuale **Zeno D'Agostino** pubblicato sulla pagina Facebook dei **Muli Trieste**. Una foto ed una semplice e diretta didascalia, in stile "tifoseria sportiva": "C'è solo un Presidente!". Una presa di posizione come tante se ne vedono in queste ore sui profili social di mezza Trieste. Assolutamente straordinaria e significativa è stata invece la telefonata di ringraziamento che è arrivata al DS dei Muli **Stefano Zingale**: «Buongiorno, sono Zeno D'Agostino e volevo ringraziarla...» mi sono sentito dire incredulo al telefono - spiega Zingale -. È stato surreale ma molto



molto gradevole ed apprezzato. Mai avrei pensato di ricevere una chiamata simile...». Da dove è nato il tutto lo racconta ancora il direttore sportivo dei Muli: «La notizia della sentenza dell'ANAC mi aveva colpito perché mi rendevo conto che metteva "fuori gioco" una delle poche figure capaci di dare speranza all'economia e al futuro di Trieste. Ho pensato che nel nostro piccolo, come società sportiva, potevamo fare qualcosa, dare un minuscolo contributo per far capire che buon parte della cittadinanza - non solo i lavoratori portuali - stimano l'operato di D'Agostino. Dopo aver ricevuto l'ok dal nostro presidente (Marco Stolfi, n.d.r.) ho fatto mettere il post. Tutto qua. Mai avrei pensato che la cosa andasse avanti. La telefonata? ... È una grande conferma dell'idea che mi sono fatto della persona... So che qualcuno dirà che "sport e politica devono rimanere distinti" ma qui stiamo parlando anche del futuro lavorativo di molti sportivi triestini. Spesso si leggono appelli all'imprenditoria locale da parte dei club sportivi. In frangenti come questi credo sia giusto che anche il mondo sportivo sia vicino a chi quell'economia sta provando a farla prosperare».

GINNASTICA | LA RIPARTENZA

Sgt, oggi si ricomincia Il presidente Varrecchia: "Attività garantita in assoluta sicurezza"



► La **Ginnastica Triestina**, una delle polisportive con più storia di tutta Italia, riapre oggi i battenti. Lo fa naturalmente con tutta una serie di restrizioni e normative da seguire ma il ritorno, graduale, nelle palestre della Sgt rappresenta un vero e proprio segnale di rinascita per l'intera filiera delle varie discipline giovanili cittadine. Fra le principali indicazioni fornite per tornare a calcare i vari parquet, a tutti gli iscritti viene richiesto innanzitutto di chiamare in segreteria per sottoscrivere la modulistica prevista dalle nuove disposizioni e per ritirare il badge di entrata; in alternativa si può inviare una mail con l'intera documentazione (scaricabile dal sito) già firmata. Bisognerà poi dotare gli atleti di zaino con scarpe (se previste) e/o calze da utilizzare esclusivamente in palestra, asciugamani, mascherina e guanti; sarà fondamentale seguire le istruzioni per l'accesso alla struttura ed ai singoli impianti interni, mentre una volta terminato l'allenamento sarà necessario recarsi all'uscita - lato via Ginnastica - entro 15 minuti. Potranno essere accompagnati da un genitore solo i bimbi dai 3 ai 6 anni o chi ne farà specifica e motivata richiesta.

"Dopo un lungo periodo di silenzio assoluto all'interno delle palestre e nei corridoi della nostra storica società, dovuto al periodo di emergenza sanitaria che ci ha costretto tutti quanti a casa - spiega il presidente **Massimo Varrecchia** (nella foto in alto) - da oggi, lunedì 8 giugno, riprenderanno gli allenamenti e le lezioni delle varie discipline, tutte in base ai protocolli prodotti dalle rispettive federazioni, adattati agli spazi delle nostre palestre dai singoli istruttori. L'intera attività verrà svolta nel pieno rispetto della sicurezza per la prevenzione al Covid 19, ma già il fatto di essere pronti a ripartire è per noi motivo di orgoglio e di soddisfazione. Non possiamo ancora veder correre per i corridoi i ragazzi e le ragazze della Ginnastica Triestina né fermarsi nell'avancorpo per fare i compiti o per bere qualcosa al bar assieme agli amici, ma speriamo che tutto possa tornare come prima in breve tempo! La risposta dei soci è stata come sempre tempestiva: già nei primi tre giorni di riapertura della segreteria sociale abbiamo consegnato 200 badge per l'accesso controllato alla struttura e ricevuto numerose richieste di adesione da parte di nuovi atleti, anche se ormai stiamo arrivando alla fine dell'anno sportivo. Ci stiamo organizzando, in ogni caso, per proseguire nei mesi di luglio ed agosto con dei centri estivi dedicati e proprio per questa finalità alcune palestre verranno attrezzate con nuovi impianti di condizionamento".

Maurizio Ciani

ATLETICA | LA SOCIETÀ DALL'EVINRUDE PURE UN SANIFICATORE PER "TRACK&FIELD"

Grazie al team Kokos azioni pro-Basovizza

Ferlora: "Sistemeremo il campo da basket dietro la chiesa"

La fantasia non manca, soprattutto a **Graziano Ferlora** e la sua **Evinrude**; il "buff" scaldacollo che indossa (il dettaglio nella foto a destra, n.d.r.) se vogliamo è un chiaro esempio di colori e sfumature che la società muggesana è in grado di cogliere nelle varie situazioni. Quell'accessorio per la cronaca corrisponde al "pacchetto" del recente **Kokos Training**, ed è stato molto apprezzato dai partecipanti, soprattutto in questo periodo in cui questo indumento ha rappresentato un'ottima alternativa alle classiche mascherine per coprire naso e bocca. Torniamo a parlare di **Kokos Training** in quanto Ferlora nei giorni scorsi ha definito le intenzioni in merito al ricavo della manifestazione: «Con 180 presenze abbiamo raccolto circa duemila euro. Sottrarre il puro costo dei "buff" e con il resto acquisteremo un sanificatore per il negozio Track&Field di Basovizza, nostro punto d'appoggio, e poi andremo a sistemare il campetto da basket che si trova dietro alla chiesa del paese». La sfumatura citata all'inizio hanno già consentito di organizzare la **Criceto Run**, in tempi quasi proibitivi, e appunto l'evento sul monte Cocusso; ma per l'estate che è ormai alle porte sono in previsione due classiche come

LANCI

Pesisti, giavellottisti, discoboli e martellisti di nuovo al Grezar tre volte alla settimana



► Ciak, si lancia! Parafrasando il termine cinematografico, finalmente tre giorni fa, un paio dopo le previsioni, i primi atleti delle discipline coinvolte hanno potuto

rimettere piede allo stadio Grezar. «Riconosciamo l'impegno dell'assessore Giorgi e del dirigente Luigi Leonardi che hanno fatto sì che si potesse rientrare a pieno regime», ha dichiarato **Omar Fanciullo**, consigliere regionale Fidal responsabile degli impianti. Da oggi quindi pesisti, giavellottisti, discoboli e martellisti potranno tornare ad allenarsi i lunedì, mercoledì e venerdì dalle 14 alle 19.45. Questo l'orario infrasettimanale della struttura con un'unica eccezione il martedì, con l'ingresso che è posticipato alle 16.30 in quanto prima si allena la Triestina; agli atleti spetta ancora il sabato mattina, dalle 9.30 alle 13. Una boccata d'ossigeno per tesserati del calibro di **Lorenzo Modugno** (nella foto) e **Simone Silvestri**, i quali attendono che sia pronto pure Campo Cologna, verso fine mese in lieve ritardo sulla tabella di marcia.



Il presidente Graziano Ferlora

L'Evening Summer Trail (dal 26 giugno al 5 luglio), con partenza e arrivo sul molo T di Muggia, e l'**Osmiza Trail**, i cui dettagli sono ancora da definire anche in base al periodo di apertura delle "frasche". Soddisfatto Ferlora per il successo riscontrato e a tal proposito ha precisato: «Il nostro format, di cui siamo stati precursori, comincia ad essere utilizzato un po' ovunque».

Maurizio Ciani

Carrozzeria Ippodromo
DI Malfatti Alessandro & C. S.A.S.

SERVIZI: • RIPRISTINO MULTIMARCA
• VETTURA DI CORTESIA

Convenzionato con tutte le Compagnie Assicuratrici

Fiduciario **Genertel.it** e **ZURICH**

Trieste • Via Montebello, 5
TEL. E FAX 040 392495
www.carrozzeriaippodromo.com
e-mail: carrozzeriaippodromo@libero.it

albergo - trattoria
AL RISTORO

cucina casalinga e ospitalità dal 1956
si organizzano feste e balli in allegria



Via Malaspina, 4 - Trieste
Tel: 040820158 Cel: 3393659198
alristoro@yahoo.it
www.alristorotrieste.it

Aentro Auto
di Burlin Alessandro

**AUTOVEICOLI - MOTOVEICOLI
CICLOMOTORI**

Orario: dal lunedì al venerdì 8 - 18
sabato 8 - 12

Via Malaspina 3
tel. 040 383 868 - tel. 040 827 462

MOTORIZZAZIONE CIVILE
(CETV)
REVISIONE VEICOLI
UFFICIALE AUTORIZZATA
Concessione n° 08 del 05.06.1999

ARTI MARZIALI

Karate Do Trieste Allenamenti ripresi in piazza Puecher: “Piena sicurezza”



 La Maestra Anna Devivi in prima fila durante un recente allenamento nella palestra di piazza Puecher a San Giacomo. Tutti i partecipanti - tecnici e allievi - indossano la mascherina “d'ordinanza”

 Dal 25 maggio la sede sociale della **Karate Do Trieste** ha ufficialmente riaperto secondo i rigidissimi protocolli federali della FIJLKAM. La location di piazza Puecher ben si è adattata alle nuove regole di distanziamento: gli spazi sono ampi e consentono di riorganizzare il lavoro in assoluta sicurezza. Per prima cosa il sodalizio ha deciso di sottoporre il team dei tecnici ad un corso di formazione di 5 ore sulla piattaforma Zoom per imparare le linee guida dettate del

protocollo sanitario. Ad ognuno è stata data una mansione di controllo, sicurezza e prevenzione. Successivamente sono stati predisposti i nuovi orari contingentati, modificando arrivi ed uscite dai corsi in modo da poter sanificare la palestra dopo ogni turno. Inoltre è stata allestita una porta di entrata degli atleti separata da quella di uscita per un flusso più distanziato. “La nostra Federazione - fa sapere il responsabile tecnico della Karate Do Trieste, **Anna Devivi** - ci ha fornito anche tutto il supporto cartaceo previsto dalle

nuove regole e abbiamo affisso in ogni ambiente le opportune indicazioni. Abbiamo fornito ai soci, oltre all'auto-dichiarazione da presentare il primo giorno di attività, anche il modus operandi dei corsi, nell'attesa di entrare a turno in maniera ordinata. Nello specifico, l'atleta attende fuori dalla sede e a distanza di sicurezza, il nostro team fa entrare uno alla volta i ragazzi, senza accompagnatori o genitori, e successivamente i nostri corsisti, una volta all'interno, si tolgono i vestiti da esterno rimanendo con il

materiale tecnico indossato. Gli abiti utilizzati per arrivare in palestra vengono inseriti nelle rispettive borse riposte poi in appositi spazi vicino all'uscita. A quel punto inizia la sanificazione delle mani con l'aiuto di uno degli istruttori ed infine si attende per entrare in palestra, dove ad accogliere gli atleti ci sono degli spazi delimitati di 8 metri quadrati ciascuno, che garantiscono la massima sicurezza”. L'accesso e gli allenamenti si svolgono obbligatoriamente con la mascherina ed il percorso didattico ha valenza prettamente tecnica per poter concludere positivamente l'anno accademico con gli esami di graduazione. Non vengono quindi svolti allenamenti di tipo aerobico.

In ogni caso a tutti i soci viene fornita la possibilità di continuare a seguire gli allenamenti su Zoom, che nel periodo di chiusura totale ha accompagnato le sedute a domicilio. “Insomma siamo ripartiti in massima sicurezza - conclude Devivi - e la risposta di atleti e genitori è stata eccezionale!”.

SPORT ACQUATICI

Trieste Tuffi: il 15 giugno parte l'attività estiva



 Sono già aperte le iscrizioni ai corsi estivi della **Trieste Tuffi**, che inizieranno il 15 giugno. Le lezioni si svolgeranno sia al mattino che al pomeriggio dal lunedì al venerdì fino al 28 agosto. Al mattino sono previste tre possibilità: dalle 9 alle 11, dalle 11 alle 13 o il centro estivo completo dalle 9 alle 13. Al pomeriggio, invece, le scelte sono due: il lunedì e giovedì dalle 17.30 alle 19 oppure il martedì e venerdì con lo stesso orario. I corsi pomeridiani sono rivolti preferibilmente a tuffatori con almeno una minima esperienza. Per quanto riguarda invece la squadra agonistica, questa si sta già allenando quotidianamente in attesa di conoscere i programmi della Federazione Italiana Nuoto. Da indiscrezioni trapela la possibilità che venga organizzata una gara assoluta nella prima settimana di agosto a Bolzano e a seguire una competizione riservata alle categorie esordienti, ragazzi e juniores a Roma. Per qualsiasi informazione sui corsi estivi è possibile contattare la segreteria allo **040.300460**, mail triestetuffi@libero.it, sito internet www.triestetuffi.it.

HOCKEY | L'INTERVISTA IL PORTIERE DELLA TERGESTE, TRA INLINE ED OSPEDALE

D'Ambrosi, una vita di sport e radiologia

“Tante soddisfazioni in questi dieci anni con il team”

Un tecnico radiologo da 110 e lode, a difesa dei pali dei Tigers: le giornate di **Danilo D'Ambrosi** sono sempre state molto intense tra lavoro e sport, ma in questi travagliati ultimi tempi c'è stato per lui soprattutto spazio all'ambito puramente sanitario. “La mia idea a livello di studi universitari era quella di affrontare la facoltà di Medicina - spiega Danilo - poi mi sono indirizzato comunque in un ambito altrettanto interessante e stimolante, diventata sempre più importante a causa della pandemia che abbiamo vissuto. Presso la Salus è stato aperto un reparto Covid-19 dove si è cercato di capire una patologia sconosciuta e che ha preso molti alla sprovvista: tra protocolli e sanificazioni non è stato facile affrontare questi mesi che, per usare un gergo sportivo, ci vedono combattere un altro tipo di partita contro un avversario ostico da affrontare. Anche questo però mi ha permesso di crescere come persona, guadagnando quella consapevolezza di quanto sia importante il rispetto delle regole e di quanta attenzione si debba fare a livello di comportamenti e di abitudini di tutti i giorni”. Già, perché sia la vita che lo sport ti insegnano valori importanti. Ma come è iniziata l'avventura da hockeista di D'Ambrosi?



“Un po' per caso, come succede in tanti casi come il mio: la mia vicina di casa faceva pattinaggio artistico all'Edera, a 8 anni cominciai a muovere i primi passi nell'inline. La decisione di diventare estremo difensore arrivò dopo, quando vidi di essere portato per quel ruolo e ricevendo tanti complimenti per le prestazioni tra i pali non mi allontanai più dalla porta”. Il passaggio alla Tergeste è poi targato 2011: “Qui

ho trovato sin dal principio un ambiente sano in grado di darmi la tranquillità giusta e la disponibilità di giocare. Con il presidente Angeli c'è sempre stata la volontà di cercare un confronto e un dialogo tra tutti noi, credo sia questo il segreto dello stare bene all'interno del nostro roster. E di soddisfazioni ne abbiamo con-

 Danilo D'Ambrosi, dal 2011 all'interno del roster dei Tergeste Tigers, ha vissuto un momento professionale particolarmente intenso in questi ultimi mesi come tecnico radiologo. Anche per il portiere, come per il resto dei compagni della Coralimpianti, è iniziata nuovamente l'attività fisica

divise un bel po', in questi miei primi dieci anni da Tigers”. Con una piccola e sana rivalità in famiglia assieme all'altro portiere della Coralimpianti Andrea Gallessi (“Non importa se il “Gallo” ha avuto un minutaggio più elevato rispetto a me, ho la possibilità comunque di osservare dalla panchina ciò che accade in campo e di fare l'uomo-spogliatoio”), assieme agli altri compagni di squadra Danilo si interroga su cosa significherà d'ora in avanti indossare i pattini e provare a mettersi le spalle tutto ciò che è successo a causa del Coronavirus: “Lo abbiamo già notato da questi primi allenamenti post-emergenza come nulla sia come prima: tra di noi c'è dialogo sebbene non possiamo avvicinarci l'un con l'altro per mantenere un certo tipo di distanziamento. Aspettiamo un protocollo studiato ad hoc e linee guida per la nostra disciplina, perché indossare mascherine sotto i caschi è praticamente impossibile: resta la volontà di continuare a giocare uno sport che amiamo”.

Alessandro Asta

“La mia professione mi ha fatto maturare tanto in questo periodo...”

SPORT PARALIMPICI

Smart Games Special Olympics Acquamarina presente!



 Si sono conclusi gli **Smart Games Special Olympics Italia**, svoltisi naturalmente in queste settimane a livello virtuale. I Giochi hanno accompagnato i ragazzi dell'**Acquamarina Team Trieste Onlus** in questo difficile periodo di lockdown, aiutandoli a sentirsi vicini ai loro compagni di bocce e nuoto anche se lontani. Per le bocce, coach **Bruno Cepak** ha contattato giornalmente via Whatsapp le famiglie e con il loro aiuto ha fatto svolgere regolarmente gli allenamenti individuali al fine di raccogliere i risultati per la medaglia finale. Grande l'entusiasmo di tutti gli atleti, che hanno partecipato in massa agli Smart Games on line.



mimasport

IL NEGOZIO TRADIZIONALE
DOVE IL CLIENTE SI SENTE
A PROPRIO AGIO

Via Battisti, 19 - 040 347 9758



SAPIENZA & PONTE

Dal passato al futuro con 60 anni d'esperienza
www.sapienzaeponte.it

I NOSTRI NUOVI ORARI: 8.30-12.30 / 14-18

» * SABATO E FESTIVI ESCLUSI «

Via Torrebianca, 43 tel. e fax 040.630.884
info@sapienzaeponte.com

L'AGOPUNTURA

A Udine l'amato Gianluca Mauro? Con lui l'odiato Matteo Boniciolli

Amore e odio. La nuova Apu Udine si tinge di biancorosso con il possibile arrivo dell'ex presidente della Pallacanestro Trieste, **Gianluca Mauro**, come general manager al posto di Davide Micalich e l'approdo in panchina (già ufficializzato) del triestino **Matteo Boniciolli**. Per quanto riguarda quest'ultimo, non cambia tanto a livello di rapporto con la piazza triestina: la stragrande maggioranza dei tifosi giuliani non lo sopporta e il suo carattere non è certo da diplomatico. Semmai Udine dovesse rientrare tra le squadre che verranno inserite nella nuova Serie A, l'eventuale derby avrebbe una bella dose di pepe in più. Ben diverso è invece il discorso relativo a Gianluca Mauro che nel suo periodo triestino ha stretto un rapporto piuttosto solido con la parte più organizzata della tifoseria, con tanto di cori personalizzati (cosa che è stata bandita per i giocatori già da anni) e foto di cene in amicizia anche dopo la sua uscita di scena. Mauro, da professionista, fa benissimo a valutare (ed eventualmente accettare) proposte di lavoro, tanto più se provengono da "casa sua", essendo lui friulano doc. Sarà più curioso invece vedere l'atteggiamento nei suoi confronti di chi ha sempre visto gli ex che se ne vanno a Udine come dei traditori: l'idolatria si tramuterà in fischi sonori o si farà finta di niente?

LOCAL SOCIAL MEDIA

"VOLEADA", IL TERMINE DEL TORNEO DI VOLLEY È A SUON DI LIKE E LOVE

di Alessandro Asta
 SANDROWEB79 SANDROWEB79

✓ In un colpo solo, qualche mese fa, abbiamo visto bloccarsi tutto temporaneamente. Ci era anche difficile andare a buttare la spazzatura senza opportuna autocertificazione, ve lo ricordate? Adesso ci stiamo rilassando un pochino, con le varie riaperture che ci stanno proiettando nuovamente verso una normalità che sentivamo mancare come l'aria. Lo abbiamo anche sottolineato nei precedenti appuntamenti della nostra rubrica: anche in ambito social abbiamo un po' tutti dovuto reinventarci, dalle interviste live agli allenamenti in diretta

giorno per giorno. E con tutta l'attività nelle palestre giocoforza ferma a lungo, la quasi totalità dei tornei agonistici ha dovuto idealmente calare la saracinesca e darsi l'appuntamento alla prossima stagione (anche se sappiamo bene quanto ripartire in sicurezza al 100% sarà una sorta di salita lunga e tortuosa per molti). Inclusa la **"Voleada"**, kermesse amatoriale mista di volley con oltre duecento iscritti provenienti dalle province di Trieste e Gorizia, che ha dovuto giocoforza sospendere a marzo una manifestazione di successo. Ma se da una parte non si è potuti calcare il parquet, dall'altra la sfida è proseguita sui social: è del 20 marzo scorso l'annuncio sulla pagina ufficiale Facebook dell'evento che "Voleada" ripartisse, ma a livello di

torneo virtuale a suon di like. "Ogni settimana una sfida, la squadra che prende più voti passa il turno. Cominciate a reclutare amici e parenti". E così un qualcosa che sembrava aver ceduto al Covid-19 ha ripreso vigore sulla piattaforma di Mark Zuckerberg, provando a far finta che la pandemia e il lockdown annesso non esistessero. Un like, un love o una risata: è con queste "armi" che le formazioni iscritte al torneo si sono date battaglia nel corso degli ultimi due mesi. Un lavoro successivo di controllo non banale sulle "reaction" valide per il voto (più di qualcuno inseriva la propria preferenza nei commenti e non nel post...) ma numeri che sono esponenzialmente cresciuti di settimana in settimana, sino alla finale tra **Pallavolisti per Caso** e **Ganzi'n'Rozzi** che ha visto la vittoria di quest'ultima formazione ma soprattutto la bellezza di quasi 2200 voti totali. Niente male per una pagina che ad oggi conta 520 "Mi piace" e che ha saputo farsi conoscere un pochino di più da tutti coloro che non conoscono l'Asd presieduta da Alessandro Turco, capace di trovare il modo di accrescere la propria fan-base e soprattutto di dare una pallonata al virus che ha rischiato di oscurare il lavoro di questo sodalizio.

L'INTERVENTO

IN COLLABORAZIONE CON TRIESTEPRIMA

La Storia

Svolta sostenibile di Stefano Babich

"Con la ski bike ho cambiato vita"

Si è trasferito da Trieste oltre 20 anni fa, ora vive sulle montagne del Canada "I cambiamenti climatici impongono un turismo fondato su sport e natura"

Redazione Trieste Prima
 TRIESTEPRIMA.IT @Triesteprema

Una vita intorno al mondo seguendo la scia degli sport invernali, per poi fermarsi sulle montagne della British Columbia in Canada e dare vita a un progetto originale. È la storia di Stefano "Babo" Babich, che parte da Trieste ma si espande nei cinque continenti, seguendo la bussola di una curiosità mai paga, con la chiara visione di un futuro ecosostenibile da realizzare e uno sconfinato amore per tutto ciò che scivola sulla neve, a partire dallo snowboard fino all'ultimo trend che sta facendo impazzire gli States: la ski bike. Queste "bici" hanno delle lame da sci al posto delle ruote e guidarle è una via di mezzo tra bici, sci e snowboard. Una nicchia

quasi priva di concorrenza in Canada, la nuova scommessa lanciata con successo da questo quarantenne triestino ormai cittadino del mondo. Stefano abbandona Trieste appena ventunenne, lasciando un buon impiego da direttore di negozio per girare il mondo come istruttore di snowboard, alternando stagioni in Austria o in Svizzera a lunghi viaggi alla scoperta di comunità rurali, isole e luoghi inesplorati, fino alla Nuova Zelanda e al Giappone. Con poche cose essenziali nello zaino, Stefano ha cambiato casa ogni sei mesi, fino a conseguire il patentino internazionale da istruttore. Poi, durante una stagione a Saint Moritz, la presa di coscienza: "Mi sono reso conto che lo stile di vita extra lusso si fonda su valori in cui

non credo. Così ho scoperto il mondo del glamping (campeggi-resort in mezzo alla natura, ndr) nella Vancouver Island; un'esperienza che, pur non rinunciando alla comodità, attinge alla vera essenza del luogo ed esplora la dimensione spirituale con meditazione, yoga ed ecosostenibilità, con l'impiego di materiali riciclati e coltivazioni idroponiche (fuori suolo, ndr). Un'idea di turismo sostenibile che mi sto impegnando a realizzare e che in Canada ha attecchito già da tempo". Dopo una vita quasi nomade, "Babo" trova casa in Canada, dove si è stabilito da dieci anni a Sun Peaks, nella British Columbia. "Un paio di anni fa mi sono imbattuto in un'occasione. - spiega - Una persona che gestiva un noleggio ski bike mi ha proposto di acquistarlo a prezzo simbolico. Ho accettato e ho iniziato ad investire comprando modelli nuovi e aggiungendoli a quelli più obsoleti. Appena sono salito su una bike di nuo-

va generazione sono ringiovanito di 20 anni". Dopo una buona stagione 2019, il 2020 stava dando risultati ottimi, finché la scure del Covid 19 si è abbattuta anche su Sun Peaks. Babich però non si perde d'animo: "Voglio creare diverse 'stations' in varie località e, una volta che il progetto sarà avviato, spostarmi in una delle tante comunità rurali nel nord del paese dove realizzare la mia idea di turismo sostenibile, combinando sport invernali e cultura locale". Una prospettiva che si basa anche sull'inevitabilità dei cambiamenti climatici: "Dieci anni fa in Canada il clima era molto differente - assicura - ora gli inverni sono sempre più corti. Anomalie che hanno portato addirittura la pioggia in gennaio, mentre la neve migliore sta progressivamente sparando a certe latitudini. Le località sciistiche, anche in Italia, devono iniziare da subito a ripensare un turismo che vada oltre le piste e che si basi sul rispetto della natura, coinvolgendo cultura e peculiarità locali".

Stefano Mattia Pribetti

Stefano Babich in sella ad una ski bike, il trend in voga negli States